2014.10.0
3 11:00:27
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 2 OTTOBRE 2014 | **n. 138 *suppl.***

Atti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 1 ottobre 2014, n. 807
PO Puglia FSE 2007/2013. Asse II "Occupabilità".

Pag. 3

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 ottobre 2014 n. 405
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione Avviso Multimisura.

Pag. 30

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 1 ottobre 2014, n. 807

PO Puglia FSE 2007/2013. Asse II "Occupabilità".

Il giorno 1 ottobre 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato le disposizioni operative relative alle c.d. "misure anticrisi" e ha ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work".

Successivamente, con deliberazione di Giunta n. 303 del 09/02/2010, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Con deliberazione n. 1829 del 4 agosto 2010, la Giunta Regionale ha quindi approvato le Linee di indirizzo e le procedure a cui devono attenersi i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Con la Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 ("Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro") e con il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro"), la Regione Puglia ha definito un sistema di servizi per il lavoro che consente a soggetti pubblici e privati, autorizzati ed accreditati ai sensi della vigente normativa, di operare ad integrazione delle attività istituzionalmente svolte dalle Amministrazioni Provinciali, per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Con deliberazione n. 249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", mentre con successiva deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2014 ha approvato "disposizioni operative" relativamente all'applicazione delle suindicate misure anticrisi, così aggiornando ed integrando le disposizioni poste con le citate deliberazioni n. 303 e 1829 del 2010.

In esito alla procedura indetta con Avviso pubblico n. 2/2013, adottato con atto dirigenziale del 6/8/2013, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione ha approvato l' "Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga". Si tratta, più esattamente, di elenco soggetti autorizzati all'erogazione

di interventi di formazione (a catalogo) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

Ragioni di urgenza sottostanti l'attuazione delle iniziative in parola richiedono tuttavia che l'azione svolta dai CPI sia affiancata da analoghi percorsi di politica attiva (diversi dalla formazione) da svolgersi ad opera e sotto la responsabilità di Organismi privati in possesso dei necessari requisiti soggettivi, primo fra tutti l'iscrizione all'Albo della Agenzie per il Lavoro, tenuto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2993, per le sottosezioni relative alle tipologie di attività indicate alla lettera e] del medesimo art. 4.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare specifico avviso pubblico teso a selezionare le Agenzie per il Lavoro, con sede o sedi operativa all'interno del territorio della Regione Puglia, che abbiano interesse a svolgere e realizzare i suddetti percorsi cd. di avviamento a formazione a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, secondo il paradigma già definito per i CPI, previo riconoscimento di contributo (da porsi a carico del PO Puglia FSE 2007-2013, Asse II "Occupabilità") determinato, con il metodo a risultato, secondo parametri fisici e finanziari standard corrispondenti a quelli già applicati nel su richiamato rapporto in corso con i CPI.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Tutto quanto innanzi premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga contenuto nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte e integrante e sostanziale dello stesso;

- di dare atto che la spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine e dall'allegato "A" composto da n. 24 pagine per complessive :
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO
n. 3/2014

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga

Indice

a) riferimenti legislativi e normativi

b) obiettivi generali e finalità dell'avviso

c) azioni finanziabili e soggetti attuatori

d) destinatari

e) termini e modalità per la presentazione delle candidature

f) modalità di erogazione dei servizi e parametri per la determinazione del contributo

g) rendicontazione dell'attività

h) responsabile del procedimento

i) tutela della privacy

l) informazioni e pubblicità

m) clausola sociale

n) valenza e periodo di validità dell'elenco

Allegati

a) riferimenti legislativi e normativi

- Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10- 2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1º luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali*" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP

n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratificazione di sistema Welfare to work";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "*Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009*";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 4 agosto 2010 avente ad oggetto "*Azione di sistema Welfare to Work – Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14 gennaio 2014 avente ad oggetto "*Azione di sistema Welfare to Work – Aggiornamento delle indicazioni operative, per i centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito*";
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Legge Regionale del 29 settembre 2011, n. 25, "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*"; nonchè il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 (recante "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*");
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005).

b) obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato le disposizioni operative relative alle c.d. "*misure anticrisi*" e ha ratificato l'azione di sistema "*Welfare to Work*".

Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 303 del 09/02/2010, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del PO Puglia FSE 2007-2013.

Con Deliberazione n. 1829 del 4 agosto 2010, la Giunta Regionale ha quindi approvato le Linee di indirizzo e le procedure a cui devono attenersi i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Con la Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 ("*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*") e con il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 recante "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*"), la Regione Puglia ha definito un sistema di servizi per il lavoro che consente a soggetti pubblici e privati, autorizzati ed accreditati ai sensi della vigente normativa, di operare ad integrazione delle attività istituzionalmente svolte dalle Amministrazioni Provinciali, per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Con Deliberazione n. 249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", mentre con successiva Deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2014 ha approvato "disposizioni operative" relativamente all'applicazione delle suindicate misure anticrisi, così aggiornando ed integrando le disposizioni prima in merito poste con le citate Deliberazioni n. 303 e 1829 del 2010.

In esito alla procedura indetta on Avviso pubblico n. 2/2013, adottato con atto dirigenziale del 6/8/2013, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione ha approvato l' "*Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga*". Si tratta, più esattamente, di elenco soggetti autorizzati all'erogazione di interventi di formazione (a catalogo) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

Le persistenti ragioni di urgenza connesse all'elevato numero dei lavoratori da inserire per le le iniziative in parola richiedono tuttavia che l'azione svolta dai CPI sia affiancata da analoghi percorsi di politica attiva (diversi dalla formazione) da svolgersi ad opera e sotto la responsabilità di Organismi privati in possesso dei necessari requisiti soggettivi, primo fra tutti l'iscrizione all'Albo della Agenzie per il Lavoro, tenuto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2993, per le sottosezioni relative alle tipologie di attività indicate alla lettera e] del medesimo art. 4 cit., come meglio nel prosieguo precisato.

Con il presente Avviso si intende, nelle more del completamento delle procedure di accreditamento, di cui alla Legge Regionale e Regolamento citato in premessa, selezionare le Agenzie per il Lavoro, con sede o sedi operativa all'interno del territorio della Regione Puglia, che abbiano interesse a svolgere e realizzare i suddetti percorsi cd. di avviamento a formazione a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, secondo il paradigma già definito per i CPI, previo riconoscimento di contributo (da porsi a carico del PO Puglia FSE 2007 - 2013, Asse II - Occupabilità) determinato, con il metodo *a risultato*, secondo parametri fisici e finanziari standard corrispondenti a quelli già applicati nel su richiamato rapporto in corso con i CPI.

Scopo del presente Avviso è la costituzione di un Elenco di Organismi autorizzati all'erogazione – limitatamente al periodo di validità dell'Elenco medesimo, nel prosieguo indicato - di servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso modalità analoghe a quelle già seguite dai CPI, secondo quanto in premessa già anticipato.

L'insieme dei potenziali beneficiari dei suddetti servizi, suddivisi per territorio di residenza, risulta attualmente, in via aggregata, cosi costituito:

Provincia	**n. lavoratori in cassa integrazione in deroga destinatari degli interventi di formazione**	**n. lavoratori in mobilità in deroga destinatari degli interventi di formazione**
Bari	6592	5506
BAT	2357	1967
Brindisi	2302	1605
Foggia	2299	1300
Lecce	3335	3897
Taranto	5891	1477

I dati di riferimento dei singoli beneficiari saranno messi a disposizione degli Organismi che verranno inclusi nel suindicato costituendo Elenco.

Ugualmente i dati di riferimento degli Organismi inclusi in Elenco saranno messi a disposizione dei soggetti potenziali beneficiari dei servizi di cui trattasi.

L'incontro fra Organismo e Beneficiario è rimesso alla libera volontà delle parti.

Con la presente operazione la Regione non assume quindi alcun obbligo verso le parti dette, se non quello di riconoscere all'Organismo erogatore - a risultato conseguito ed alle condizioni appresso specificate, un contributo finanziario, a titolo di sovvenzione, forfettariamente determinato secondo i parametri standard omologhi a quelli già individuati con riferimento ai corrispondenti servizi per il lavoro erogati dai CPI.

c) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Le Azioni finanziabili sono di un unico genere e consistono nello svolgimento di percorsi di politica attiva finalizzati alla redazione, per ciascun beneficiario, del bilancio di competenze, secondo:

- la strutturazione in fasi e la realizzazione di output previsti nelle Linee guida e nelle Linee di Indirizzo approvate - relativamente ai CPI - con le Deliberazioni di Giunta rispettivamente n. 303 del 3 marzo 2010 e n. 1829 del 4 agosto 2010;
- le Istruzioni operative approvate con la Deliberazione di Giunta n. 8 del 14 gennaio 2014;
- ogni altra istruzione o modalità negli atti medesimi direttamente o indirettamente richiamata.

Il diritto al percepimento del contributo forfettario previsto - da determinarsi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 8 - sorgerà solo in caso di completamento del percorso, ovvero con la definizione del bilancio di competenze finale per il lavoratore coinvolto e la compilazione della scheda sul sistema informativo regionale, con esclusione quindi di ogni elemento di rimborso in ipotesi di interruzione anticipata del percorso detto.

Alla definizione del bilancio di competenze - che presuppone la realizzazione dei servizi A.1.3 di cui alla D.G.R. n. 8/2014- farà seguito la compilazione della scheda sul sistema informativo regionale propedeutica per avviare il lavoratore al corso di formazione inserito a catalogo.

Si sottolinea ancora che oggetto del presente Avviso è peraltro unicamente la formazione di Elenco di Organismi autorizzati – limitatamente all'arco di tempo indicato al successivo paragrafo 7 - all'erogazione dei servizi di cui trattasi, attenendo ogni fase del percorso successivo al libero incontro di volontà delle parti interessate (organismo erogatore e potenziale beneficiario del servizio), ferme naturalmente restando le modalità di erogazione delle attività quivi stabilite o richiamate.

Requisiti degli Organismi attuatori

Potranno presentare la propria candidatura per l'inserimento nell'Elenco di cui sopra le Società:

a) che siano iscritti all'Albo delle Agenzie per il Lavoro tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, autorizzate allo svolgimento delle attività rientranti nella tipologia di cui alla

lettera e] del primo comma del suindicato articolo ("*agenzie di supporto alla ricollocazione professionale*");

b) che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Puglia;

c) che non versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;

d) i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza non abbiano subito condanne del A.G. penale - anche non definitive - per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; gli stessi soggetti non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646;

e) che siano in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999;

f) che siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Non è ammessa la candidatura degli Organismi di formazione accreditati ex L.R. n. 15/2002 in forma singola, o riuniti in ATI/ATS, costituite o costituende.

d) destinatari

Come detto, i destinatari potenziali dei percorsi di avviamento alla formazione oggetto del presente Avviso saranno resi noti dalla Regione agli Organismi che risulteranno inclusi nell'Elenco di Organismo autorizzati alla cui formazione è finalizzato il presente Avviso. Trattasi, in ogni caso di lavoratori e lavoratrici, residenti in Puglia, beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (CIG o mobilità), oppure che nell'anno in corso abbiano perso il diritto a fruire di tali benefici.

e) Termini e modalità per la presentazione delle candidature

Gli Organismi interessati, in possesso dei requisiti come sopra definiti, dovranno far pervenire la loro candidatura alla Regione, Servizio Politiche per il Lavoro

- ✓ le ore 14.00 del giorno 17/10/2014 (scadenza primo invito;
- ✓ le ore 14.00 del giorno 24/10/2014 (scadenza secondo invito);

Le Istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione** unicamente in via telematica attraverso la procedura on line **Accreditamento Servizi per il Lavoro** attiva nella pagina **Lavoro del portale** www.sistema .puglia.it

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14 del 15/10/2014 e sino alle ore 14 del 24/10/2014.

Oltre il termine del 24/ 10/2014 ore 14,00 il Sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma delle domande da parte dei candidati.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di domanda che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica. Le informazioni richieste dalla procedura telematica saranno conformi a quanto riportato in **Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3.**

Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità di "consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di avvio.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà **motivo di esclusione della stessa.**

Sul portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line Supporto tecnico e nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale.**

La Regione si riserva naturalmente ogni attività di controllo in ordine alla veridicità della dichiarazioni presentate, sotto comminatoria delle sanzioni di legge.

Le candidature proposte oltre il termine ultimo anzidetto (24/10/2014, ore 14.00) saranno considerate inammissibili.

f) Modalità di erogazione dei servizi e parametri per la determinazione del contributo.

Verificata l'ammissibilità delle candidature pervenute, la Regione formerà l'Elenco degli Organismi autorizzati e renderà noti ai medesimi i nominativi dei potenziali destinatari dei servizi *erogandi*, nonchè i dati di contatto dei soggetti stessi.

Contestualmente, come detto, verranno resi noti ai suindicati destinatari potenziali i dati di contatto degli Organismi autorizzati.

Stabilito il contatto con i potenziali destinatari, l'Organismo erogatore utilizzando l'apposita procedura telematica:

- acquisire apposita dichiarazione di volontà del lavoratore di partecipare al percorso di cui trattasi;

- comunicare al CPI competente per territorio e alla Regione (con le modalità stabilite al successivo paragrafo 9) tale acquisizione, nonchè l'avvio del percorso stabilito;
- erogare i servizi richiesti con professionalità e diligenza, portando a compimento il percorso stabilito (segnalando, per converso, al CPI competente per territorio e alla Regione, l'eventuale interruzione del percorso medesimo);
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo;
- in ogni caso, provvedere alla rendicontazione delle attività svolte secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 9.

I parametri (da intendersi quali costi standard, ai sensi del Regolamento CE 396/2009, che ha modificato l'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006) per la determinazione del contributo di competenza dell'Organismo erogatore sono i medesimi già stabiliti per i corrispondenti servizi resi dai CPI, ovvero:

- costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi: costo orario onnicomprensivo pari a euro 15,00;
- costo standard ora/destinatario per i servizi individuali: costo orario onnicomprensivo pari a euro 38,00.

La distribuzione delle ore utili allo svolgimento del percorso fra le diverse fasi del medesimo è quella specificata nel flow chart contenuto nell'allegato 2 delle Linee Guida approvate con la Deliberazione di Giunta n. 1829 del 4 agosto 2010, già in premessa richiamata.

Il tasso orario applicato indica l'ammontare massimo possibile di assistenza finanziaria per le ore lavorate moltiplicato per unità di costo. Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti.

Ai fini del riconoscimento dell'unità di costo, tale unità di misura non può essere frazionata.

In ogni caso, poiché il risultato significativo atteso all'esito del percorso previsto è la redazione del bilancio di competenze e la compilazione dell'apposita sezione attiva sul portale www.sistema.puglia.it, il riconoscimento del contributo come sopra calcolato è condizionato all'effettivo compimento di quest'ultimo, secondo le modalità stabilite, con l'interruzione anticipata del percorso avviato venendo invece meno, quindi, il diritto dell'Organismo erogatore verso il riconoscimento di qualsiasi contributo.

I percorsi di avviamento alla formazione potranno essere avviati dal giorno successivo a quello di comunicazione all'Organismo dell'avvenuto inserimento del medesimo nell'Elenco oggetto del presente Avviso (e contestuale comunicazione dei dati di contatto dei potenziali destinatari) e dovranno concludersi entro e non oltre il giorno **30/4/2015**

g) termini e modalità per la presentazione delle domande di rimborso

L'erogazione dei servizi - da avvenire, come detto, secondo le modalità già stabilite per i CPI all'interno delle deliberazioni di Giunta richiamate in premessa - dovrà essere rendicontata compilando l'apposita Sezione che verrà resa disponibile sul portale www.sistema.puglia.it

Le relative informazioni andranno, inoltre, riversate nel sistema Sintesi, secondo il flusso procedurale per il medesimo stabilito, e dovranno trovare corrispondenza nella documentazione cartacea che dovrà essere conservata presso l'Organismo erogatore per almeno cinque anni.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno:

- ✓ **1 del mese di dicembre 2014** (per l'attività svolta sino al 29 novembre 2014;
- ✓ **5 del mese di maggio 2015** (per l'attività svolta nel il residuo periodo)

e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse. Il pagamento avverrà previa verifica dei dati a sistema, nonchè previa presentazione dei seguenti documenti che dovranno essere inseriti nell'apposita sezione presente sul portale www.sistema.puglia.it :

1. fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72;

2. dichiarazione circa le ore di servizi erogate, distinte per destinatario, tipologia (gruppo o individuale) e fase di attività.

Restano ferme tutte le ulteriori previsioni contenuto nell'Atto unilaterale d'obbligo *sub* allegato 3 unito al presente Avviso, da restituirsi sottoscritto per accettazione da parte del proponente unitamente alla domanda di inserimento in elenco.

h) responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4 e segg. della Legge n. 241/1990, è nominata responsabile del procedimento:

- ✓ la dott.ssa Francesca Abbrescia, responsabile dell'Asse II del P.O. Puglia FSE 2007/2013, sino alla fase di approvazione degli elenchi e monitoraggio degli stessi (f.abbrescia@regione.puglia.it);
- ✓ il sig. Nicola Marasco, responsabile di gestione dell'Asse II del P.O. Puglia FSE 2007/2013, per la fase di liquidazione dei contributi (n.marasco@regione.puglia.it).

i) tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento medesimo e

nell'eventuale gestione delle relazioni successive, secondo il paradigma di intervento individuato nei paragrafi precedenti.

Con l'inoltro della domanda di iscrizione in Elenco l'Organismo istante esprime ogni più ampio consenso a riguardo.

l) informazioni e pubblicità

L'Organismo di Formazione è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e Regolamento (CE) n. 1083/2006 della Commissione Europea e s.m.i., ed alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi strutturali.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione dell'intervento dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "*sezione istituzionale*", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione Europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Puglia e dall'emblema della Repubblica Italiana.

m) clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorchè la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati"

n) valenza e periodo di validità dell'elenco

Come già sottolineato nella premessa, la formazione dell'Elenco oggetto del presente Avviso è specificamente ed esclusivamente finalizzata alla individuazione degli Organismi autorizzati a rendere i servizi di politica attiva (nel testo descritto o richiamati) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga (da individuarsi nominativamente a cura della Regione) sino al termine di validità dell'Elenco medesimo, stabilito per il giorno **13/02/2015**. Al di fuori di tale specifica area di attività e bacino di utenza nessuna valenza

può ricondursi all'inserimento nell'Elenco detto. Parimenti, successivamente alla data suindicata, verrà automaticamente meno per l'Organismo erogatore, senza necessità di decisione o comunicazione alcuna, ogni autorizzazione per il medesimo discendente dall'inserimento nell'Elenco detto.

In tutti i casi, l'inserimento nel suindicato Elenco, così come l'eventuale riconoscimento dei contributi stanziati per le attività sopra descritte, non costituiranno titolo o riconoscimento alcuno per l'Organismo agli effetti delle procedure di accreditamento per i servizi per il lavoro, ordinarie o straordinarie, che la Regione andrà nel prosieguo ad espletare.

ALLEGATI

allegato 1: modello di domanda di inserimento in Elenco

allegato 2: modello di dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti soggettivi prescritti

allegato 3: atto unilaterale d'obbligo.

Allegato 1

Modello per la domanda di inserimento in Elenco

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Via Corigliano, 1
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. _/2014

Il/la sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ il __/__/__ e residente in _____, Via _____ n° __, C.A.P. _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in _____, Via _____, indirizzo PEC_____ con riferimento all'avviso pubblico n. _/2014, approvato con atto del Servizio Politiche per il Lavoro n. __ del __/__/__ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.__ del __/__/__, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - *"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga"*

CHIEDE

che l'Ente _____, avendone i requisiti prescritti, sia inserito nel suindicato Elenco di Organismi, al fine di poter erogare i servizi individuati nell'Avviso pubblico n. **3/2014** secondo i contenuti, le modalità ed i termini tutti ivi stabiliti.

Ogni comunicazione, nessuna esclusa, rivolta all'Ente _____ nell'ambito del procedimento avviato con il suindicato Avviso n. **3/ 2014** sarà a tutti gli effetti validamente effettuata e ricevuta se inviata al seguente indirizzo PEC: _____.

Allega alla presente, debitamente sottoscritti:

- ✓ dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti soggettivi prescritti;
- ✓ atto unilaterale d'obbligo.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

Allegato 2
Modello di dichiarazione sostitutiva
circa il possesso dei requisiti prescritti

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Via Corigliano, 1
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. _/2014

Il/la sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ il __/__/__ e residente in _____, Via _____ n° __, C.A.P. _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in _____, Via _____, con riferimento all'avviso pubblico n. _/2014, approvato con atto del Servizio Politiche per il Lavoro n. __ del __/__/__ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.__ del __/__/__, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - *"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga"*

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.:

1) che l'Ente suindicato è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di _____ al numero ___, con la seguente forma giuridica _____;
oppure: non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA, in quanto avente la seguente forma giuridica _____; è iscritto all'Albo delle Agenzie con protocollo _____ del_____,

2) che l'Ente suindicato ha sede legale in _____, Via _____, n. __ ed è legalmente rappresentato dallo scrivente __ _____ _____, il quale ricopre la carica di _____; *(n.b. se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi);*

3) che l'Ente suindicato è iscritto all'Albo delle Agenzie per il Lavoro tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, autorizzate allo svolgimento delle attività rientranti nella tipologia di cui alla lettera e] del primo comma del suindicato articolo ("*agenzie di supporto alla ricollocazione professionale*");

4) che l'Ente suindicato ha una sede operativa, avente conformazione e caratteristiche utili allo svolgimento dei servizi individuati nell'Avviso pubblico n. __/2014, nel territorio della Regione Puglia ed esattamente in _____, Via _____ n. __; *(n.b.: se più d'una, indicarle tutte)*

5) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

6) che gli amministratori dell'Ente suindicato muniti di potere di rappresentanza non hanno subito condanne del A.G. penale - anche non definitive - per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

7) che gli stessi soggetti indicati all'alinea precedente non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646;

8) che l'Ente suindicato è in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999;

9) che l'Ente suindicato è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

10) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

11) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;

Firma digitale del legale rappresentante

_____

Allegato 3

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per l'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro (diversi dalla formazione) rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga

Il/la sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ il __/__/__ e residente in _____, Via _____ n° __, C.A.P. _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ (in seguito denominato Soggetto Attuatore), con sede legale in _____, Via _____, PEC _____,

PREMESSO

- che il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con Avviso pubblico n._3_/2014, adottato con atto dirigenziale n. __ del __/__/__ e pubblicato sul BURP n. __ del __/__/__, ha indetto procedura intesa alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga;

che l'Ente _____ ha presentato istanza per l'inserimento nell'Elenco suindicato;

PRESO ATTO

- che l'inserimento nel suddetto Elenco non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia;
- che l'eventuale attivazione dei percorsi di politica attiva alla realizzazione dei quali è finalizzato lo stesso Elenco potrà derivare unicamente dall'incontro di volontà dell'Organismo con soggetti potenziali destinatari dei percorsi detti;
- che la realizzazione di tali percorsi di politica attiva potrà avvenire - alle condizioni tutte stabilite nell'Avviso, nonchè nel presente atto - con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo e potrà più esattamente essere posta a carico dell'Asse II "Occupabilità" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- che gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati - salvo altro - dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali che qui si intendono integralmente richiamate e alla cui puntuale osservanza il soggetto attuatore si impegna;
- che le attività legate al presente intervento sono gestite esclusivamente per via telematica

attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "_____";

- che il predetto portale costituisce ambiente unico - utilizzato anche dai *Centri per l'Impiego* - per gestire la registrazione alle edizioni dei corsi e dalla Regione Puglia per il monitoraggio delle attività;

SI IMPEGNA

in esito alla procedura di formazione dell'Elenco sopra detto ed in ipotesi di effettivo inserimento dell'Ente _____ nell'Elenco medesimo:

- avviare e realizzare i percorsi di politica attiva, per le componenti, nei modi e nei termini indicati nell'Avviso, garantendo il regolare svolgimento dei medesimi;
- avviare, in particolare, i percorsi detti solamente previa acquisizione, dai destinatari dei medesimi, delle dichiarazioni per medesimi prescritte, nonchè previa verifica sul sportale www.sistema.puglia.it, alla pagina "_____", della persistenza dei nominativi dei medesimi nelle liste dei potenziali destinatari dei servizi;
- alimentare i flussi telematici dedicati disponibili sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "_____";
- implementare la predetta piattaforma indicando, altresì, denominazione, sede di svolgimento e tempistica di svolgimento dei percorsi;
- avviare ciascun percorso con la massima celerità e comunque non oltre cinque giorni dalla relativa disponibilità manifestata dal destinatario;
- riportare, entro due giorni dalla conclusione di ciascun percorso, il consuntivo delle attività realizzate, affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 dPR n. 445/2000 attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati; tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, verrà trasmessa attraverso la medesima piattaforma;
- riportare su tutti i documenti il logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia ed in via generale a rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "*informazione e pubblicità*" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali;
- rilasciare ai destinatari, alla conclusione del percorso fruito, apposita attestazione circa lo svolgimento ed il contenuto del percorso medesimo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di

retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti *"atipici"*, con osservanza, altresì, di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 e della L.R. n. 28/2006 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"*, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

- trattare tutti dati personali acquisiti dalla Regione, o da altri per essa, per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui trattasi secondo le modalità e con le garanzia di legge di legge; per l'effetto, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, fornisce le seguenti informazioni:

  _____: _____;

  _____: _____.

- garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;

- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al corso attuato;

- conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

- in caso di variazione del proprio codice fiscale / partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, a modificare gli anzidetti dati sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina " _____";

- utilizzare il seguente conto corrente bancario dedicato (anche non esclusivo) per tutte le transazioni legate all'attuazione del presente atto, prendendo atto altresì che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:

  Banca _____, Filiale di _____

  IBAN _____

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

g) con l'invio del presente atto debitamente sottoscritto, l'Ente _____ assume a titolo definitivo gli impegni dal medesimo discendenti, senza necessità di nuova sottoscrizione di atto corrispondente o di altro atto avente pari funzione, condizionatamente soltanto all'effettivo inserimento dell'Ente medesimo (e relativa formale comunicazione, che avverrà via PEC all'indirizzo appositamente comunicato nella domanda presentata) nell'Elenco degli Organismi autorizzati a rendere i servizi oggetto dell'Avviso n. __/2014, con accettazione quindi, sin d'ora, di ogni parte della disciplina ivi posta;

h) come previsto nell'Avviso, in particolare:

- la Regione Puglia rimborserà per ciascun percorso concluso unicamente i costi standard determinati applicando i parametri riportati al paragrafo 8 dell'Avviso medesimo, e, quindi:
  - ✓ costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi: costo orario onnicomprensivo pari a euro 15,00;
  - ✓ costo standard ora/destinatario per i servizi individuali: costo orario onnicomprensivo pari a euro 38,00.
- nessun rimborso o altra indennità verserà invece la Regione Puglia in ipotesi di percorsi non portati a compimento, intendendosi per tali quelli per cui non si sia pervenuti, al termine del processo stabilito, alla redazione del bilancio di competenze per il lavoratore destinatario e la compilazione dell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it, indipendentemente dalle ragioni del mancato completamento del percorso;

i) la rendicontazione delle attività e la domanda di rimborso avverrà secondo quanto stabilito al paragrafo 9 ("Rendicontazione") dell'Avviso, gli adempimenti e gli oneri documentali tutti ivi indicati valendo espressamente quale condizione necessaria per l'esigibilità del rimborso;

j) La liquidazione degli importi di spettanza è comunque condizionata all'esito positivo delle ordinarie verifiche di legge in materia di sovvenzioni pubbliche;

k) quale ulteriore condizione per la liquidazione del rimborso, l'Ente dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del dPR, n. 445/2000 di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono

stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento "_____" con indicazione specifica degli importi pignorati);

l) poiché le operazioni disciplinate con il presente Atto sono finanziate a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013, stante il termine di ammissibilità della spesa fissato dalle Autorità comunitarie:

- lo svolgimento dei previsti percorsi di politica attiva dovranno terminare improrogabilmente **entro e non oltre il 30/04/2015**, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione degli stessi;
- tutti gli importi oggetto di rimborso dovranno essere richiesti in pagamento all'Amministrazione regionale, secondo le modalità stabilite, **entro e non oltre il giorno 05/05/2015**, sotto pena sempre del mancato riconoscimento dei contributi previsti;

m) la Regione potrà in corso di rapporto fornire direttive di taglio operativo (non comportanti diversi od ulteriori oneri realizzativi o finanziari) - tanto di genere realizzativo, come afferenti ai necessari flussi di comunicazione attraverso la piattaforma telematica dedicata – alle quali l'Ente scrivente dovrà comunque attenersi, quale condizione per il riconoscimento dei contributi;

n) l'inserimento nel suindicato Elenco, così come l'eventuale riconoscimento dei contributi stanziati per le attività sopra descritte, non costituiranno titolo o riconoscimento alcuno per l'Organismo agli effetti delle procedure di accreditamento per i servizi per il lavoro, ordinarie o straordinarie, che la Regione andrà nel prosieguo ad espletare;

o) per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. ___ facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

_____

Firma apposta per integrale
accettazione delle condizioni
tutte sopra riportate

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale
rappresentante

_____

Firma apposta per specifica
accettazione

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 ottobre 2014 n. 405

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione Avviso Multimisura.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei doti personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.0 FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".

Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 dell' 8 agosto 2014 n. 201 si è proceduto ad approvare la Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.

Premesso quanto sopra, con il presente atto si procede ad approvare l'Avviso multimisura (Allegato A al presente provvedimento) per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani di seguito indicate:

Misura 1.-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"

Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

Misura 3. "Accompagnamento al lavoro"

Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"

Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N. 28/01

Le spese di cui al presente atto trovano copertura nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, n. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

La gestione delle risorse, di cui al predetto Decreto, avverrà direttamente da parte dell'Amministrazione Centrale, come previsto all'art. 11, comma 1, punto a), dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro, e pertanto, gli adempimenti finanziari non comportano registrazioni a valere sul bilancio regionale.

La Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso pubblico Multimisura (allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso);

Il presente provvedimento, viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento :

- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia agli Assessori competenti
- sarà notificato al Servizio Autorità di Gestione per gli adempimenti di competenza

Il presente provvedimento è redatto in originale ed è composto complessivamente da n. 70 pagine di cui n. 66 dell'Allegato A.

Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014 – 2015
Garanzia Giovani

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE 1C, 2A, 3, 5, 8 PREVISTE NEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI (DGR N. 1148 DEL 04/06/2014)

Sommario

Premessa

1) Riferimenti normativi e regolamentari

2) Finalità e oggetto dell'avviso

3) Risorse

4) Governance e organizzazione dei servizi

5) Destinatari delle misure

6) Misure e Percorsi attivabili

7) Misure e Spese ammissibili

8) Soggetti che possono candidarsi in ATS all'attuazione delle misure 1C, 2A, 3, 5, 8

9) Oggetto della candidatura

10) Criteri di valutazione delle istanze

11) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

12) Tempi ed esiti delle istruttorie

13) Modalita' di erogazione del finanziamento

14) Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione

15) Pubblicità degli interventi

16) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti i

17) Controlli

18) Casi di inadempimento

19) Informazioni e pubblicità sull'avviso

20) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

21) Tutela della privacy

22) Art. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

23) Indicazione del foro competente

24) Schede Misura

25) Allegati

Premessa

Il programma Garanzia per i giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET (non occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) che ha assunto proporzioni preoccupanti a livello europeo, prevede che "tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

In sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, il Consiglio Europeo ha deciso di destinare delle risorse specifiche per l'attuazione della Garanzia, nell'ambito della Youth Employment Initiative (YEI), in aggiunta e a rafforzamento del sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE e le altre iniziative messe in campo per l'occupazione giovanile.

Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON- YEI).

La Regione Puglia, in attuazione del Piano Nazionale e in conformità alle linee guida condivise tra MLPS e Regioni, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014, ha approvato la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della Garanzia Giovani.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 la Regione ha quindi approvato il Piano esecutivo Regionale, allo scopo di definire le modalità organizzative e di attuazione degli interventi della Garanzia Giovani sul proprio territorio.

Per la realizzazione della Garanzia Giovani a livello regionale è attribuito alla Regione Puglia il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento. Alla Regione sono state quindi attribuite, con Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, risorse pari a complessivi € 120.454.459,00 per la realizzazione dei seguenti servizi e misure definite dal Ministero del Lavoro P.S.:

1-A Accoglienza e informazioni sul programma

1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento

1-C Orientamento specialistico o di II livello

2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo

2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

3 Accompagnamento al lavoro

4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

6-A Servizio civile nazionale

6-B Servizio civile regionale

7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale

9. Bonus occupazionale

In attuazione di quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sua qualità di Autorità di Gestione del PON YEI, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, il Piano regionale Garanzia Giovani della Regione Puglia prevede il raccordo tra soggetti pubblici e privati al fine di:

- assicurare un'azione informativa sull'Iniziativa diffusa e capillare, sia presso i CPI sia presso le sedi operative degli altri soggetti della rete;
- valorizzare appieno la specializzazione di tutti i soggetti operanti nell'ambito dei servizi (di orientamento, formativi, di incontro tra domanda e offerta di lavoro);
- canalizzare l'accesso alla Garanzia attraverso un'unica "porta" (costituita dagli Youth Corner dei Centri per l'impiego e dalla rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani) per poi orientare i giovani alla fruizione dei servizi specialistici che meglio rispondono al bisogno rilevato in fase di prima accoglienza e formalizzato nel Patto di servizio e nel Patto di Attivazione, servizi resi disponibili presso i CPI stessi o presso i soggetti coinvolti nella realizzazione delle misure;
- assicurare ai destinatari la fruizione dei servizi in modo integrato anche nell'ambito di percorsi articolati che possono essere erogati anche da soggetti diversi (mantenendo, tuttavia, l'unitarietà del percorso).

Le modalità organizzative individuate nel presente provvedimento devono ritenersi volte a **dare attuazione in via esclusiva al Programma Garanzia Giovani** nei limiti indicati dal presente Atto, e **non possono ritenersi riferiti ad alcuna ulteriore attività di politica attiva** realizzata dalla Regione Puglia.

In fase di prima attuazione, con il presente Avviso si intende realizzare le seguenti misure previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" (PAR):

- **Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"**
- **Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"**
- **Misura 3. "Accompagnamento al lavoro"**
- **Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"**
- **Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"**

Secondo l'iter di adesione alla Garanzia Giovani, previsto dal Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani e dal PAR Puglia, le attività di prima informazione (**misura 1.A**) sono precedenti alla stipula del Patto di servizio, che segna l'inizio del percorso, e sono svolte in assenza di un contributo a valere sulla dotazione finanziaria della Garanzia Giovani.
Le misure di cui alla **misura 6-A"Servizio civile nazionale"**e alla **misura 9 "Bonus occupazionale"** saranno realizzate mediante specifici avvisi emanati rispettivamente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dall'INPS in base ai rispettivi ambiti di competenza.

Per quanto riguarda tutte le restanti misure, la Regione procederà all'emanazione di specifici atti con cui saranno definite le regole di accesso e le modalità di attuazione.

1) Riferimenti normativi e regolamentari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento(UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014)
- Il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" che indica che l'attuazione della Garanzia Giovani viene realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Legge 24 giugno 1997 n. 196 ("Norme in materia di promozione dell'occupazione");
- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53". D.Lgs n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 (Testo unico dell'apprendistato);
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 ("Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita");
- Decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Legge Regionale del 05/12/2011, n. 32, "Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n°15 come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n.32";
- Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Regolamento regionale 22 ottobre 2012, n. 28, Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del"Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007, come modificata dalla Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 "Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – RETTIFICA E NUOVA APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE APPROVATO CON D.G.R. n. 813 del 05/05/2014";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 1 agosto 2014 "Disposizioni organizzative inerenti al piano di attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di organismo intermedio del PON YEI";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 Approvazione del "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 23/3/2010 "Masterplan dei servizi per il lavoro";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012, modificata con Deliberazione di Giunta n. 598 del 28/03/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 56 del18/04/2012, con Deliberazione di Giunta n. 1105 del 05/06/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 91 del26/06/2012 Deliberazione di Giunta n. 1560 del 31/07/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 125 del28/08/2012, con cui la Regione Puglia ha approvato le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi", recanti i il nuovo modello di accreditamento. D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 80 del 14 aprile 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 17 aprile 2014: "PO Puglia FSE 2007/2013: Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani. Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani";
- Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 "Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 199 del 7 agosto 2014: "Approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei Centri per l'Impiego – Misure 1B e 1C";
- Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28-07-2014 "Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." – Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013, "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - D.G.R. n.1604 del 12.7.2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1935 del 20/12/2013 pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze – Deliberazione della Giunta Regionale n.

1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011 - Asse V PO 2007-2013 FSE Transnazionalità e Interregionalità - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali";

- Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 9 aprile 2014, n. 291 Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Approvazione Modello di convenzione e Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 200 del 7 agosto 2014: Approvazione della modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI – DGR n. 1148 del 4 giugno 2014".
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 201 dell'8 agosto 2014: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI". Approvazione della Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2) Finalità e oggetto dell'avviso

Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui al successivo **punto** 8**)** interessati alla presentazione di candidature per la realizzazione delle sotto elencate misure previste nel Piano esecutivo regionale per l'attuazione della Garanzia giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014).

Nello specifico le Misure oggetto del presente avviso sono le seguenti:

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"
- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"

Con il presente Avviso si intende procedere alla selezione dei soggetti che saranno ritenuti idonei dalla Regione per la realizzazione delle citate Misure, secondo quanto indicato nelle "**schede misura"** allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione potrà disciplinare con ulteriori atti.

Le azioni previste dalle singole Misure dovranno essere concluse entro il 31.12.2016.

3) Risorse

Per l'attuazione delle Misure di cui al **punto 2)**, la Regione Puglia mette a disposizione le risorse di seguito indicate, pari al 70% della dotazione complessiva indicata nel PAR, così come di seguito suddivise:

- **Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 3.500.000,00;**
- **Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo": € 3.500.000,00;**
- **Misura 3. "Accompagnamento al lavoro": € 9.800.000,00;**

- **Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica": € 17.500.000,00 di cui:**
  - **€ 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini,**
  - **€ 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;**
- **Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale": € 2.800.000,00;**

La Regione in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate, **si riserva di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle Misure**, conformemente a quanto previsto nella Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" firmata con il Ministero del lavoro e delle Politiche in data 09/06/2014. **Le risorse indicate rappresentano, pertanto, una dotazione finanziaria solo indicativa.**

La valutazione positiva dei soggetti giudicati idonei ai sensi del presente Avviso non comporta alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata.

Le presenti risorse sono inoltre comprensive di eventuali attività rese dai Centri per l'Impiego della Puglia, che, pertanto, potranno rendere i servizi indicati nella matrice di cui al successivo **punto 6)** e, ove previsto nelle singole schede attività, rendicontare i costi sostenuti a valere sulle risorse indicate.

Sarà cura della Regione Puglia assicurare il monitoraggio costante sui servizi resi e sui flussi finanziari al fine di comunicare agli interessati l'eventuale esaurimento delle risorse e la conclusione delle attività rendicontabili a valere sul presente Avviso.

In una prima fase, a ciascuna ATS ammessa all'elenco di cui al presente Avviso, sarà autorizzata l'erogazione di attività per un costo non eccedente il quoziente tra le risorse di ciascuna Misura e il numero di ATS ammesse in elenco. I servizi resi in eccedenza non potranno essere rendicontati e per gli stessi non verrà riconosciuto alcun contributo da parte della Regione, se non dietro specifica autorizzazione.

4) Governance e organizzazione dei servizi

La strategia di intervento fa riferimento a quanto sancito nel Piano di attuazione regionale (PAR) e in linea con la Programmazione FSE 2014 – 2020.

In considerazione delle caratteristiche peculiari della Garanzia Giovani Puglia e al fine di assicurare la massima copertura territoriale dei servizi, la necessaria tempestività nell'erogazione degli interventi e un'offerta completa e disponibile a tutto il target di riferimento, la Regione ha ritenuto opportuno adottare un **modello di attuazione dell'Iniziativa basato sull'interazione tra CPI e Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale**.

Gli elementi che caratterizzano il modello di intervento proposto, come specificati nell'AD 201 dell'8 agosto 2014, sono di seguito riportati:

a) erogazione degli interventi in coerenza con le indicazioni contenute nel PAR, e in particolare con l'attribuzione della gestione del servizio di Accoglienza e informazioni (1A) sul programma ai soggetti aderenti ai nodi della rete ai sensi della Determinazione dell'Autorità di Gestione FSE 2007-20013 n. 80 del 14 aprile 2014, e del servizio di Accesso al programma e presa in carico (scheda 1-B) ai soli Centri per l'impiego;

b) **erogazione dei servizi a carico di partenariati (ATS) costituiti dai soggetti di cui al successivo punto 8, che operano in raccordo con i Centri per l'impiego**;

c) i giovani, destinatari delle azioni, concordano presso il CPI le Misure attivabili e, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, **scelgono liberamente l'ATS** che li prenderà in carico e li seguirà nel percorso concordato;

d) il raccordo operativo delle ATS con i Centri per l'Impiego, di cui al punto b), prevede il monitoraggio svolto dal Centro per l'impiego secondo le procedure e gli strumenti che saranno formalizzati nei successivi provvedimenti attuativi e nell'azione informativa ai giovani destinatari circa l'offerta dei servizi in capo alle ATS che operano sul territorio regionale.

Le ATS, in particolare, dovranno essere in grado di mettere a disposizione dei giovani sul territorio la più ampia gamma di servizi presenti, in una prospettiva sinergica e di valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun beneficiario coinvolto. Le ATS, inoltre, dovranno essere in grado di creare un raccordo organico con i sistemi di impresa e la domanda di lavoro del territorio, nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni produttive locali e dell'occupazione di qualità.

Le ATS assumono la responsabilità di **offrire a tutti i giovani che opteranno per uno dei percorsi per i quali si sono candidate**, **le azioni previste dal percorso** individuato o, in alternativa, da uno coerente con quanto indicato nel Patto di Servizio ovvero nel Piano di azione individuale stipulato all'esito dell'azione 1C di orientamento specialistico.

L'avvenuta adesione del giovane ad un'offerta promossa da una ATS comporta **la contestuale ed obbligatoria accettazione e presa in carico da parte della stessa ATS, selezionata ai sensi del presente avviso,** la quale è tenuta ad erogare il servizio previsto a tutti i giovani che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

Al riguardo, si fa presente che la Regione, a seguito di una prima fase di sperimentazione, si riserva di stabilire un numero massimo di destinatari trattabili contestualmente da uno stesso soggetto in relazione all'organizzazione dei servizi formalizzata nella candidatura e di introdurre una percentuale massima di concentrazione dei destinatari trattati da parte di ciascuna ATS in una sola fascia di profilazione (ad esempio, non più del 50% di destinatari trattati appartenenti alla fascia di svantaggio molto alta).

In ogni caso la Regione si riserva, all'esito della prima fase di sperimentazione, di individuare modelli organizzativi di accesso ai servizi offerti dalle ATS che possano introdurre ulteriori limitazioni ovvero parametri di accesso differenti.

Costituisce obbligo per l'ATS la pubblicazione, sul sito del capofila e sul sito dei partner, delle opportunità da offrire ai destinatari di Garanzia Giovani in Puglia. Tale offerta sarà disponibile anche sul sito www.sistema.puglia.it secondo le modalità che saranno definite nell'Atto unilaterale d'obbligo. Ciò al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni e delle opportunità nella rete degli Operatori che partecipano alle iniziative oggetto del presente Avviso e fornire adeguate informazioni ai giovani nella fase di adesione al programma e di individuazione dell'operatore.

Costituiscono opportunità soggette a obbligo di pubblicazione da parte dell'Operatore le vacancies relative a:

- opportunità di lavoro
- tirocini relativamente ai soggetti ospitanti (in Italia e all'estero)
- mobilità territoriale internazionale ed interregionale
- offerta formativa

4.1) Tracciabilità dei servizi erogati

Lo strumento cardine per la gestione della Garanzia Giovani è la **Scheda Anagrafico Professionale (SAP)**, che costituisce un dossier completo del giovane che aderisce a Garanzia Giovani e che contiene i dati anagrafici, la sua storia formativa, le esperienze di lavoro e le politiche attive e passive di cui ha beneficiato e che è identificata da un codice univoco a livello nazionale.

Nell'ambito della SAP è presente una sezione dedicata ai servizi erogati (Sezione 6 – dati politiche attive), che ciascun operatore, pubblico e/o privato, abilitato dalla Regione a operare sul programma Garanzia Giovani, dovrà implementare secondo le modalità definite nel patto di servizio.

L'implementazione della scheda dedicata ai servizi e politiche attive dovrà essere effettuata **obbligatoriamente** attraverso il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia (SINTESI – Sistema Puglia Lavoro) con le specifiche procedure che verranno messe a disposizione degli operatori pubblici e/o privati, previa intesa con la competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro. Tale implementazione dovrà essere perfezionata **entro 7 giorni dalla conclusione delle attività**, pena il non riconoscimento della spesa relativa all'attività erogata.

Ogni implementazione della scheda "servizi e politiche attive" effettuata all'interno della SAP verrà inviata tramite cooperazione applicativa al nodo di coordinamento nazionale per l'implementazione della banca dati delle politiche attive e passive.

La Regione renderà disponibili le procedure relative all'accesso al Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia.

5) Destinatari delle misure

Le misure previste nell'ambito dell'Avviso sono rivolte ai giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione (fermo restando quanto previsto dalle singole schede Misura allegate al presente Avviso) che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non sono iscritti a corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extra-curriculari (Not in Education, Employment or Training - NEET), che abbiano aderito alla Garanzia Giovani ed abbiano stipulato presso il competente Centro per l'Impiego un Patto di Servizio a conclusione della Misura 1B, e che, in tale sede, abbiano espresso la propria preferenza, concordata con il Centro per l'Impiego, per uno dei percorsi indicati nel presente Avviso.

Non possono accedere alle Misure del presente Avviso i giovani che non abbiano siglato un Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego competente. Le azioni eventualmente rese a favore di tali soggetti non saranno rendicontabili a valere sul presente avviso ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti.

Qualora il giovane che si presenta non abbia già attiva una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) resa a un Centro per l'Impiego o all'Inps, la sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani è considerata come manifestazione d'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del d.lgs. 181/2000 e nel sistema informativo lavoro verrà pertanto registrata d'ufficio una DID con data uguale a quella della sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani.

Si specifica che il giovane in cassa integrazione e in solidarietà non rientra nella definizione di NEET e pertanto non accede alla Garanzia Giovani.

Secondo quanto previsto dal Piano italiano di attuazione del **Programma tutti i destinatari di cui sopra, sono classificati al momento della presa in carico da parte dei Centri per l'impiego, secondo un sistema di profilazione nazionale** definito dal Ministero del Lavoro, in quattro categorie che ne misurano la distanza dal mercato del lavoro (in termini di occupabilità). Tale classificazione è articolata nelle seguenti fasce:

- bassa;
- media;
- alta;
- molto alta.

Gli incentivi previsti dal programma sono modulati a seconda della fascia in cui viene collocato il destinatario delle Misure.

In caso di rinuncia o rifiuto ingiustificato, il giovane decade da ogni beneficio e dal Programma Garanzia Giovani.

Inoltre, nel caso in cui il giovane abbia già stipulato il Patto di Servizio si possono verificare due fattispecie:

- il giovane rifiuta la misura proposta di politica offerta dal Servizio per il Lavoro competente/soggetto erogatore
- il giovane ha ricevuto una proposta di politica attiva e in corso di effettuazione ne interrompe il percorso.

In questi casi, il giovane perde lo stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 181/2000 e potrà reiscriversi sia al Programma che all'anagrafe del lavoro, perdendo rispettivamente l'anzianità e la priorità accumulata. In ogni caso sono fatti salvi i casi di impossibilità sopravvenuta e di causa di forza maggiore.

Qualora i destinatari delle azioni siano persone con disabilità, i tirocini attivati non concorrono agli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999.

Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso finanziato. La Regione si riserva all'esito delle verifiche sulla attuazione del programma la facoltà di modificare tale previsione.

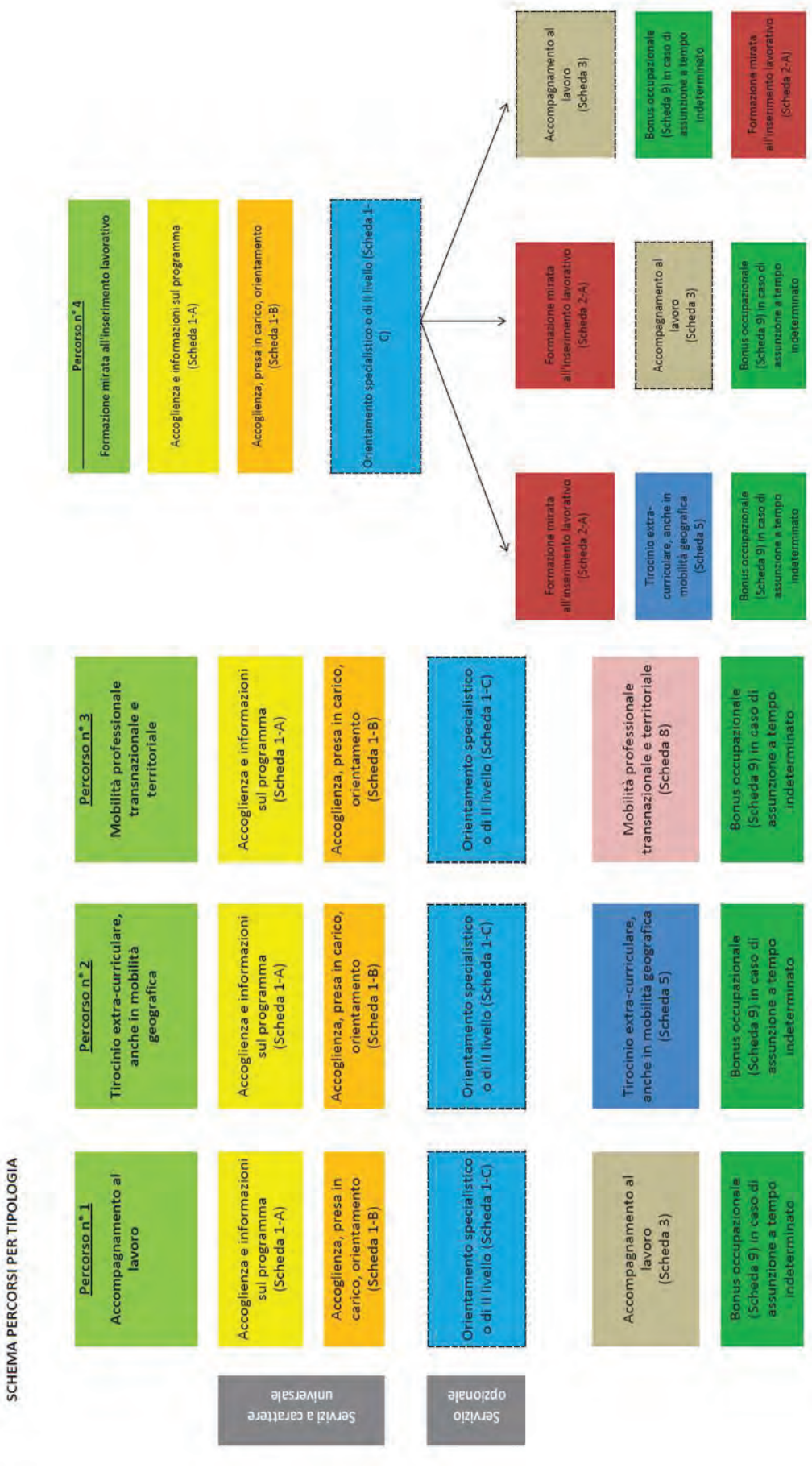
Il destinatario dei percorsi non può essere legato da vincoli di parentela (di livello inferiore al terzo grado) con qualsiasi soggetto eroghi la misura prevista o goda di benefici finanziari in relazione al la erogazione di un servizio, di livello inferiore al terzo grado. Tale divieto opera anche nel caso in cui il rapporto di parentela intercorra con un soggetto esterno all'attuazione del presente Avviso, quale, ad esempio il datore di lavoro che assuma a tempo indeterminato il giovane godendo del bonus di cui alla Misura 9. In tale ipotesi nessun beneficio economico potrà essere riconosciuto ai soggetti che abbiano erogato un servizio connesso a tale assunzione.

Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione delle modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

6) Misure e Percorsi attivabili

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di offrire ai giovani una delle risposte previste dal programma riconducibili ad una offerta qualificata di formazione ovvero ad una occasione di ingresso nel mercato del lavoro.
Tali percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di cui al **punto 2)**, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e mercato del lavoro.

Ciascun giovane, successivamente alla stipula del Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego, dovrà essere inserito in uno dei percorsi indicati di seguito, fatti salvi i vincoli di cui al **punto 4)** relativi alle quote massime di destinatari trattabili.
Non sono ammesse ulteriori combinazioni delle Misure oggetto del presente Avviso non ricomprese nei percorsi di seguito indicati.


SCHEMA PERCORSI PER TIPOLOGIA
Servizi a carattere universale
Servizio opzionale
Percorso n° 1
Accompagnamento al lavoro
Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1-A)
Accoglienza, presa in carico, orientamento (Scheda 1-B)
Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C)
Accompagnamento al lavoro (Scheda 3)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato
Percorso n° 2
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1-A)
Accoglienza, presa in carico, orientamento (Scheda 1-B)
Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C)
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (Scheda 5)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato
Percorso n° 3
Mobilità professionale transnazionale e territoriale
Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1-A)
Accoglienza, presa in carico, orientamento (Scheda 1-B)
Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C)
Mobilità professionale transnazionale e territoriale (Scheda 8)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato
Percorso n° 4
Formazione mirata all'inserimento lavorativo
Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1-A)
Accoglienza, presa in carico, orientamento (Scheda 1-B)
Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C)
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2-A)
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (Scheda 5)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato
Accompagnamento al lavoro (Scheda 3)
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2-A)
Accompagnamento al lavoro (Scheda 3)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2-A)
Bonus occupazionale (Scheda 9) in caso di assunzione a tempo indeterminato

L'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale avviene secondo la ripartizione di competenze riportata nel seguente schema riepilogativo:

Misure	CPI	ATS	Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani,	INPS
1-A. Accoglienza e informazioni sul programma	●	●	●**	
1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento	●			
1-C. Orientamento specialistico o di secondo livello	●	●		
2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo		●		
3. Accompagnamento al lavoro	●	●		
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	●	●		
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale*	●	●		

****** il servizio verrà svolto in coerenza con il ruolo centrale attribuito ai servizi EURES della Regione Puglia.*

******* Le ATS dichiarate idonee ai fini del presente Avviso, automaticamente saranno da considerarsi Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.*

- La misura 1-A viene erogata senza alcun riconoscimento economico dai CPI e dalla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani istituita a seguito dell'emanazione della Determinazione dell'Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007-20013 del 14 aprile 2014, n. 80.
- La misura 1-B è di competenza esclusiva dei CPI.
- L'erogazione dei servizi relativi alle misure 1C, 2A, 3, 5, 8 viene attuata in raccordo tra CPI ed ATS. Le modalità operative attraverso le quali verrà realizzato tale raccordo saranno definite in successivi provvedimenti regionali.

Per il contratto di lavoro conseguente all'attuazione delle misure di cui al presente avviso, è prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione del **bonus occupazionale di** cui alla **Misura 9 de**l PAR Puglia, nei limiti delle tipologie di rapporto di lavoro definite dalla Regione Puglia. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso.

I servizi rivolti alle persone e ai datori di lavoro devono essere svolte in coerenza con quanto già definito con il Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Puglia.

7) Misure e spese ammissibili

Per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani", utilizzando le specifiche Unità di Costo Standard, nazionali e regionali, come indicate nel Piano di Attuazione della Regione Puglia.

Nella **Tavola 1** sono riportate le Misure del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, attivate ai sensi del presente Avviso, con indicazione dell'unità di costo standard e relativo valore rimborsabile, delle durate massime e delle modalità di rimborso a processo e/o a risultato.

Pertanto, il finanziamento potrà essere "a processo" sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita ovvero " a risultato", valorizzando i costi unitari con riferimento a determinati risultati prodotti nell'ambito dell'operazione.

Tavola 1 - Tipologie di Misura, unità di costo standard, durata, modalità di rimborso

MISURA	UCS	DURATA MAX	A PROCESSO	A RISULTATO
1.A Accoglienza e informazioni sul programma	NESSUN COSTO			
1.C Orientamento specialistico o di II livello	UCS per ora di prestazione: € 38,00 (individuale) € 15,00 (di gruppo)	8H	SI	NO
2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Docente Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo; Docente Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo	200 H	SI 70%	SI 30%
3. Accompagnamento al lavoro	UCS per tipologia di contratto e fascia di profilazione del destinatario	NON DEFINITA	NO	SI
5.Tirocinio extra-curriculare anche in mobilita geografica*	UCS per fascia di profilazione del destinatario	6-12 MESI	NO	SI
8 Mobilita transnazionale e territoriale**	UCS per tipologia di contratto e fascia di profilazione del destinatario	NON DEFINITA	NO	SI

**Le Unità di costo standard indicate non comprendono le indennità di partecipazione ai tirocini ed i rimborsi per la mobilità geografica corrisposti al destinatario.*
*** Le Unità di costo standard indicate non comprendono i rimborsi per la mobilità geografica corrisposti al destinatario.*

I servizi di Accoglienza e informazione sul programma (**Misura 1.A**) sono prestati gratuitamente dai CPI e dalla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.

I servizi di orientamento specialistico e di secondo livello (**Misura 1.C**) sono finanziati a fronte di attestazione dell'effettiva erogazione documentata ("a processo") e possono essere erogati con colloquio individuale o laboratori di gruppo.

Gli interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (**Misura 2.A**) sono finanziabili fino a un massimo di 200 ore di corso. È previsto un rimborso fino a 4.000 euro per ciascun giovane, riconoscibile:

- "a risultato", fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento della stessa;

- "a processo", l'ulteriore percentuale del 30% del costo standard delle ore di formazione erogate, nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso).

Per il contratto di lavoro conseguente potrà essere prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia, nei limiti delle tipologie di rapporto di lavoro definite dalla Regione Puglia. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.

Il servizio di accompagnamento al lavoro (**Misura 3**) è riconosciuto a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale ("a risultato"), in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto. Pertanto, il rimborso è ammissibile solo in presenza di assunzione avvenuta e documentata con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione a tempo indeterminato – ivi compreso l'apprendistato – o determinato di durata pari o superiore a sei mesi secondo le specifiche indicate nello schema seguente:

Tipo di contratto	**BASSA**	**MEDIA**	**ALTA**	**MOLTO ALTA**
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi).

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione da parte dell'INPS del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia.

Sono ammissibili a finanziamento i servizi collegati all'attivazione di tirocini (**Misura 5**). In favore del soggetto che promuove il tirocinio è corrisposta una remunerazione "a risultato" a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al profiling del giovane e delle differenze territoriali			
	Bassa	**Media**	**Alta**	**Molto alta**
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio, tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti, inoltre, in favore del tirocinante:

- una indennità di partecipazione pari a € 450,00 per la durata massima sopra descritta fino ad un tetto complessivo di € 2.700,00 (elevato a € 5.400,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Nel caso in cui, all'esito del percorso formativo, il soggetto ospitante assuma il tirocinante, è prevista l'erogazione da parte dell'INPS del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia.

Le attività relative alla Mobilità professionale transnazionale e territoriale (**Misura 8**) potranno essere realizzate dagli Operatori che risultano abilitati ai servizi della rete Eures. Tali attività prevedono:

- un rimborso al destinatario per la mobilità geografica, parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità;
- un rimborso "a risultato", come da Misura 3, per l'operatore della rete Eures che attiva il contratto in mobilità geografica, cui può seguire l'attivazione del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia.

8) Soggetti che possono candidarsi in ATS all'attuazione delle misure 1C, 2A, 3, 5, 8

8.1) Composizione della ATS

Possono presentare la propria candidatura all'erogazione dei servizi e delle misure descritte, ATS composte da:

a) Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.;

b) Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Puglia;

c) Soggetti promotori di tirocini formativi e di orientamento e di inserimento e reinserimento lavorativo così come previsto dalla Legge Regionale 05/08/2013 n. 23;

d) **distretti produttivi/tecnologici** e **organizzazioni datoriali** maggiormente rappresentative sul piano nazionale e regionale, la cui rappresentatività sia verificata rispetto ai settori indicati nella legge che ha disciplinato la composizione del Cnel (in particolare art. 2, commi 3 e 4, lettere a), b), c) e d), legge 30 dicembre 1986, n. 936).

e) Altri: associazioni, imprese no-profit, soggetti pubblici e privati che si occupano di orientamento per i giovani - compresi Informagiovani, Istituti scolastici, Università, Organizzazioni sindacali, Soggetti del Terzo settore (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo). In considerazione delle peculiarità dei destinatari dell'iniziativa, che sono essenzialmente i giovani NEET, la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore può essere utile allo sviluppo di opportune azioni per favorire il coinvolgimento dei giovani con difficile visibilità nonché il loro avvio in percorsi di inserimento lavorativo attraverso le reti di facilitazione esistenti

Per l'ammissibilità delle ATS è necessario che:

- **il soggetto Capofila sia sempre un Ente di Formazione accreditato (di cui al precedente punto a);**

- **sia sempre presente almeno uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 4, D. Lgs. 276/2003 (di cui al precedente punto b).**

Ciascuno dei soggetti dell'ATS potrà svolgere esclusivamente le attività per le quali risulta essere accreditato/autorizzato. In particolare le attività di cui alla scheda di misura 2A potranno essere rese esclusivamente da soggetti accreditati FP, mentre le azioni di cui alla scheda di misura 3 potranno essere rese esclusivamente dai soggetti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 276/2003.

Le attività di cui alla scheda di misura 5 potranno essere rese esclusivamente da soggetti promotori di tirocini extra-curriculari, così come previsto dall'articolo 3 comma 1, Legge Regionale 05/08/2013 n. 23 e dall'articolo 4, Regolamento Regionale 10/03/2014 n.3.

Tutti gli altri soggetti potranno contribuire, all'interno dell'ATS, a promuovere le misure verso i giovani e le imprese.

Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS e la partecipazione a più di una ATS, a qualsiasi titolo, comporta l'esclusione di tutti i raggruppamenti in cui il soggetto figuri.

Ogni soggetto di cui ai punti c) ed e) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS. In caso di partecipazione a più ATS, a qualsiasi titolo, il soggetto che ha espresso più adesioni **verrà escluso** da tutti i raggruppamenti in cui è presente ed i punteggi della valutazione qualitativa delle ATS candidate verranno verificati sulla base della compagine residua.

La partecipazione a più ATS è consentita esclusivamente ai soggetti cui al punto d).

L'ATS non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (**divieto di delega delle attività**). I servizi resi da soggetti esterni alla ATS non saranno rendicontabili a valere sul presente Avviso e le relative spese non saranno riconosciute.

I dati del soggetto Capofila sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di Accreditamento Organismi Formativi. Qualora vi sia la necessità di **aggiornare** alcune delle informazioni già presenti nel sistema l'aggiornamento dovrà essere fatto mediante il sistema di **Accreditamento**. Le modifiche si renderanno automaticamente disponibili.

8.2) Ulteriori requisiti di ammissibilità

L'ATS deve presentare, al momento della presentazione dell'istanza, almeno una sede accreditata ai sensi della DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. in ciascuna delle sei province pugliesi.

In ciascuna sede accreditata **dovrà essere garantita** la presenza di un **Corner Garanzia Giovani**, immediatamente identificabile e presso cui si svolgano esclusivamente le attività del Programma, che preveda la presenza costante di **almeno un operatore** (addetto all'accoglienza e all'informazione) **e un Responsabile dell'unità organizzativa**, espressamente dedicati al programma Garanzia Giovani, oltre al personale dedicato alla gestione diretta dei percorsi formativi, che sarà individuato in una fase successiva alla presentazione del progetto.

Dovrà essere assicurato un **orario di ricevimento del pubblico pari ad almeno 24 ore settimanali**.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica e comprovata esperienza lavorativa di almeno due anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;

b) diploma di laurea triennale e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;

c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane.

L'Addetto all'accoglienza e all'informazione deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline umanistiche e/o giuridiche;

b) diploma di laurea triennale in discipline umanistiche e/o giuridiche e corsi di specializzazione e/o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;

c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'area delle risorse umane.

La verifica del **mancato rispetto delle previsioni che precedono, anche per una sola sede accreditata, comporta la esclusione della ATS** dai soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso.

8.3) Costituzione della ATS

La costituzione formale dell'ATS, a pena di inammissibilità, deve essere comprovata:

- dalla presentazione della copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie

in alternativa (se non ancora costituita):

- dalla presentazione di dichiarazione di intenti/impegno, sottoscritta da tutti i legali rappresentati dei soggetti componenti il raggruppamento, a costituirsi in ATS entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione all'elenco dei soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso.

La compagine che costituisce la ATS dovrà coincidere con quella del raggruppamento che ha presentato la domanda, con riferimento a tutti quei soggetti la cui presenza ha determinato l'attribuzione del punteggio ai sensi del **punto 10** del presente avviso. La mancata partecipazione anche di uno solo di questi soggetti costituisce causa di decadenza per l'intero raggruppamento.

9) Oggetto della candidatura

Ciascuna ATS dovrà candidarsi per la realizzazione di Progetti integrati relativi a **tutti i percorsi previsti dal punto 6** del presente avviso.

I progetti dovranno prevedere l'obbligo per l'ATS di offrire a tutti i giovani presi in carico un percorso coerente con quello definito a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio.

Le misure dovranno essere definite **entro quattro mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio**.

Al momento della presa in carico del giovane da parte dell'ATS, la stessa dovrà verificare se il giovane rientri tra i destinatari della misura 1C (orientamento specialistico) secondo quanto previsto nella scheda di Misura allegata. In tal caso, all'esito dell'erogazione del servizio di cui alla misura 1C, dovrà procedere alla **sottoscrizione del PAI** per Garanzia Giovani (patto di attivazione individuale), che dovrà essere controfirmato dal destinatario, individuando il percorso offerto al giovane.

Qualora il giovane non rientri tra i destinatari della misura 1C, il PAI Garanzia Giovani dovrà essere sottoscritto al momento della presa in carico da parte dell'ATS.

In entrambe le ipotesi precedenti, **entro due mesi dalla sottoscrizione del PAI, il percorso individuato dovrà essere avviato.**

Il percorso si intende avviato allorché venga soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- con riferimento alla formazione mirata all'inserimento lavorativo (**misura 2A**), sia avviata l'attività d'aula;
- con riferimento all'accompagnamento al lavoro (**misura 3**), sia effettuata una assunzione, formalizzata attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria, in una delle forme previste all'interno della medesima scheda;
- con riferimento al tirocinio (**misura 5**), sia avviato il percorso formativo, attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante ai sensi dell'art. 9, Reg. Reg. n. 3/2014;
- con riferimento alla mobilità professionale transazionale e territoriale (scheda 8), sia definito la data di avvio del percorso di mobilità transnazionale.

Ciascun giovane che sia stato preso in carico da una ATS il cui percorso non sia stato avviato entro i termini indicati potrà scegliere di essere preso in carico da un altro soggetto risultato idoneo ai sensi del presente Avviso.

In sede di monitoraggio, qualora dai sistemi informativi emerga che l'ATS non abbia registrato alcun servizio nei tempi previsti, il CPI competente potrà intervenire per verificare l'effettiva attuazione del programma. Qualora risulti una percentuale di mancati trattamenti superiore al 25% dei giovani presi in carico (a partire dal 100mo giovane che si rivolga all'ATS) nei tempi indicati al presente punto (vale a dire due mesi per l'avvio delle attività e quattro mesi per la definizione del percorso), la Regione potrà prevedere **l'esclusione dell'ATS dal catalogo dei soggetti attuatori**.

L'ATS che si candiderà per l'attuazione delle attività dovrà **specificare nell'idea progettuale,** allegata all'istanza, i seguenti elementi:

Per i Servizi al lavoro:

- il modello organizzativo e le modalità di attuazione dei servizi previsti indicando:
  - le sedi operative che saranno attivate tra quelle degli organismi accreditati ai sensi della DGR n.195/2012 e s.m.i. (specificando numero e distribuzione sul territorio, caratteristiche strutturali e

infrastrutturali, capacità erogativa in termini di flusso quotidiano di utenti in grado di sostenere, giorni e orari di apertura);

- le figure professionali e le risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi (numero complessivo degli operatori, numero degli operatori dedicati a ciascuna tipologia di servizio, distribuzione degli operatori nelle varie sedi attivate, eventuale modalità di "rotazione" delle figure specialistiche per assicurare l'adeguata copertura di tutte le sedi attivate);
- le metodologie che di intendono adottare per l'erogazione dei servizi specialistici (orientamento di II livello, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, tirocini, mobilità professionale transnazionale e territoriale);
- la capacità di inserimento occupazionale dimostrata attraverso, tra gli altri, i dati relativi:
  - al numero imprese clienti delle agenzie autorizzate presenti nell'ATS articolato per dimensione, territorio (Provincia) e per settore di attività,
  - numero di lavoratori complessivamente trattati nel periodo 2010 - 2013,
  - numero di lavoratori nella fascia di età 18-29 anni inseriti al lavoro nel periodo 2010 - 2013:
    - con contratti di lavoro a T.I. e a T.D. di durata 6-12 mesi e > 12 mesi
    - con contratti di lavoro in apprendistato (15-29 anni),
    - con contratti di lavoro in somministrazione di durata 6-12 mesi e > 12 mesi,
  - il numero di persone nella fascia di età 18-29 anni inseriti in tirocinio nel periodo 2010 — 2013,
  - il numero di lavoratori nella fascia di età 18-29 anni residenti in Puglia, inseriti al lavoro nel periodo 2010-2013 in altre regioni italiane e all''estero.

Tutti i dati richiesti devono intendersi riferiti al numero di persone trattate e non al numero di contratti stipulati.

Per i Servizi formativi:

- l'organizzazione della proposta educativa e formativa;
- le risorse professionali dedicate alla Garanzia Giovani per le attività di:
  - Direzione, Coordinamento e Tutoring (numero, professionalità e titoli);
  - Docenza (numero, stato giuridico del personale, e caratteristiche;
- le sedi degli organismi accreditati ai sensi della DGR n.195/2012 e s.m.i. che si intendono attivare specificando tra l'altro:
  - numero e distribuzione sul territorio,
  - caratteristiche strutturali e infrastrutturali,
  - numero e tipologia di laboratori attivabili,
  - capacità erogativa in termini di corsi attivabili contemporaneamente per sede operativa;
- capacità progettuale e *knowhow* del/degli organismo/i facente/i parte dell''AT dimostrata attraverso l'indicazione:
  - del numero di corsi realizzati nel periodo dal 2010 al 2013 articolati per categoria (triennali, biennali, annuali, corsi brevi di durata fino a 200 ore);
  - del numero di allievi di età 15-29 anni formati nel periodo dal 2010 al 2013;
  - del numero medio di ore formazione formatori fruite, dagli operatori delle sedi operative, nel periodo 2010 - 2013;
  - del numero di operatori delle sedi operative, partecipanti ad attività di formazione formatori nel periodo 2010 - 2013.

In sede di formulazione della candidatura, gli ATS dovranno specificare i settori economici (fino a max10) nell'ambito dei quali intendono erogare la propria offerta di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.

Il progetto per la candidatura dovrà essere sviluppato secondo lo schema di seguito indicato, e completo in tutte le sue parti:

1. Scheda informativa di presentazione del soggetto proponente;
2. Dati generali del progetto;
3. Descrizione analitica delle modalità di erogazione dei servizi:
   - 1A - Informazioni sul programma;
   - 1C - Orientamento specialistico o di II livello;
   - 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
   - 3 - Accompagnamento al lavoro;
   - 5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica;
   - 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale.
4. Descrizione analitica dei compiti e ruoli di ciascun soggetto partner.
5. Dichiarazione ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 nelle quali si attesti la veridicità di tutte le dichiarazioni ed informazioni contenute nel progetto.

La descrizione dei servizi dovrà tenere conto delle caratteristiche dei singoli percorsi.

All'interno del progetto dovranno essere indicati altresì i **requisiti delle risorse umane coinvolte, secondo quanto di seguito indicato**.

Principi generali:

a) L'ATS dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute;
b) A seconda delle misure che compongono i Percorsi, dovranno essere individuate **figure professionali di riferimento per l'attività di orientamento, di accompagnamento, di tutoraggio nonché figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione** che devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di insegnamento, che devono essere dettagliate sulla base delle caratteristiche delle tematiche affrontate nel progetto presentato, oltre che naturalmente rispettare i requisiti previsti dalle singole norme di riferimento (discipline regionali per l'accreditamento delle sedi formative, accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro, tirocini formativi e di orientamento).

Ai fini della valutazione qualitativa di cui al punto 2B del paragrafo 10.1, per la valutazione dell'adeguatezza delle risorse umane, si terrà conto della presenza delle seguenti figure professionali, che in ogni caso non potranno coincidere con quelle di cui al punto 8.2:

- **un orientatore/esperto di orientamento** che dovrà accompagnare i giovani nella definizione del proprio progetto personale, formativo e/o professionale. È richiesta un'esperienza minima di almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento.
- almeno **un referente (direttore/coordinatore di progetto)** che avrà il compito di raccordarsi sia con il soggetto ospitante, per assicurare il necessario coordinamento (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività), sia con gli uffici competenti al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la

sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

- almeno **una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**.

Per ciascun Percorso dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che potranno intervenire nell'ambito degli interventi finanziati:

- ***destinatario***: incompatibilità assoluta con altre figure;
- ***amministrativo***: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- ***docente***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e Sezione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- ***tutor***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- ***coordinatore/direttore***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Si precisa che per gli interventi formativi in cui siano iscritti minori, in applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di:

- prostituzione minorile (600-bis c.p.);
- pornografia minorile (600-ter c.p.);
- detenzione di materiale pornografico (600-quater c.p.);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.);
- adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Ciò riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutor, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con studenti minorenni.

10) Criteri di valutazione delle istanze

Per la valutazione di ammissibilità e la valutazione qualitativa delle istanze, sarà istituito dalla Regione Puglia con successivo Atto Dirigenziale, un apposito Gruppo di valutazione.

Sono in ogni caso considerate inammissibili le istanze:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione;
- presentate da ATS non costituite/costituende secondo i requisiti del paragrafo 8;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 11;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 11 o comunque prive dei requisiti ivi indicati;
- presentate da ATS nelle quali figuri un soggetto di cui al punto a) del paragrafo 8.1, presente anche in altro raggruppamento;
- presentate da ATS nelle quali figuri un soggetto di cui al punto b) del paragrafo 8.1, presente anche in altro raggruppamento.
- nelle quali le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 DPR. n. 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio (ex art. 47 DPR. n. 445/2000) risultino prive della firma digitale.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila dell'ATS).

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS, pena l'esclusione di tutti i raggruppamenti in cui figuri lo stesso (rif. par. 8.1) .

Sono in ogni caso fatte salve tutte le ipotesi di esclusione e di inammissibilità previste all'interno del presente Avviso.

10.1) Valutazione qualitativa

Il gruppo di valutazione procederà all'esame delle istanze applicando i criteri indicati nello schema seguente e procederà alla loro esclusione dalla valutazione allorquando le stesse risultino prive di tutte le informazioni richieste negli appositi riquadri del formulario di candidatura.

OGGETTO	*CRITERIO*	*PUNTEGGIO*	
1A. **Caratteristiche dell'ATS proponente**			**Per un max di 400**
	1A.2 Capacità realizzativa dell'ATS nell'erogazione di Servizi al Lavoro (periodo 2010-2013)	Max 80	
	1A.3 Capacità realizzativa dell'ATS nell'erogazione di Servizi Formativi (periodo 2010-2013)	Max 80	
	1A.4 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di un soggetto che evidenzi una documentata esperienza specifica in percorsi di mobilità transnazionale)	Max 60	
	1A.5 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di uno o più istituti scolastici che abbiano partecipato al progetto Fixo di Italia Lavoro)	Max 60	
	1A.6 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di una o più Organizzazioni datoriali, come definite al par. 8.1, che garantisca un adeguato collegamento con il mondo delle imprese)	Max 60	
	1A.7 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di un distretto produttivo/tecnologico)	Max 60	
2B. **Modello organizzativo, sedi operative, metodologie e strumenti**			**Per un max di 450**
	2B.1.2 Disponibilità di ulteriori sedi accreditate (punteggio riconosciuto per ogni sede aggiuntiva rispetto alle sei, una per provincia, previste come requisito minimo di accesso, per un massimo di 150 pt.). *NB: Possono essere considerate esclusivamente le sedi proprie accreditate dei soggetti che compongono l'ATS.*	25 punti per sede per Max 150	
	2B.2 Adeguatezza delle metodologie, strumenti e risorse umane descritte nel progetto, per l'erogazione dei Servizi al Lavoro	Max 150	
	2B.3 Adeguatezza delle metodologie, strumenti e risorse umane descritte nel progetto, per l'erogazione dei Servizi Formativi	Max 150	
3C. **Rispondenza ai principi orizzontali**	3C.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione	Max 25	**25**
4D. **Sistema di monitoraggio e misurazione della qualità dell'ATS**	4D.1 Presenza del sistema di monitoraggio e di gestione della qualità dei servizi	Max 25	**25**
	Punteggio massimo		**950**

Qualora nella compagine della ATS vi sia più di un soggetto di una stessa tipologia (di cui al punto 8.1) i rispettivi risultati si sommano ai fini della valutazione.

Non saranno considerate idonee le candidature che ottengano un punteggio inferiore a 600 punti.

11) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **<denominazione_iniziativa>** – attiva nella pagina **Garanzia Giovani** del portale

www.sistema.puglia.it

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del 16/10/2014 e sino alle ore 14:00 del 22/10/2014.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 14:00 del 21/10/2014.**

Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà **motivo di esclusione** della stessa.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sul portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso del portale www.sistema.puglia.it.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Con la stessa procedura telematica dovranno essere trasmessi inoltre i seguenti allegati:

- *(allegato 2)* dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
  - per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
    1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
    2. forma giuridica;
    3. indirizzo sede legale;
    4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
    5. oggetto sociale;
    6. durata (se stabilita)
  - per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
    1. forma giuridica;
    2. indirizzo sede legale;
    3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
    4. oggetto sociale;
    5. durata (se stabilita);
  - che l'ente proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
  - che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

- che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;
- che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
  - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
    oppure
  - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
    oppure
  - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

- *(allegato 3)* dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, attestante che nei confronti di sé medesimo:
  - non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
  - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione delle attività, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie; in alternativa (se non ancora costituita): *(allegato 4)* dalla presentazione di dichiarazione di intenti/impegno a costituirsi in ATS, in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie, sottoscritta da tutti i legali rappresentati dei soggetti componenti il raggruppamento, pena l'esclusione, con l'impegno a costituirsi in ATS entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione all'elenco dei soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso;
- *(allegato 5)* dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.
- (in caso di valutazione di soggetti messi in rete, ma senza qualifica di partner): convenzioni oppure lettere di intenti, ai fini dell'attuazione delle attività, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e dai legali rappresentanti dei soggetti individuati per la migliore realizzazione delle attività (le lettere di intenti e le convenzioni possono essere sottoscritte dal solo ente capofila);

Pena l'ammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui agli allegati 1, 2 e 4 dovranno essere presentate dal legale rappresentante di ciascun componente della costituita o costituenda ATS.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui agli *allegati 2 e 3*. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (*allegato 5*).

Si precisa che, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere firmate digitalmente.

12) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie relative al presente Avviso verranno espletate congiuntamente dal Servizio Formazione Professionale e dal Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia ed i relativi esiti trasmessi al Servizio Autorità di Gestione PO FSE della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Le operazioni seguiranno gli iter di seguito specificati, verificando che siano presenti tutte le dichiarazioni richieste:

- FASE 1: verifica ed approvazione delle candidature inserite nella piattaforma informatica.
- FASE 2: pubblicazione dell'elenco da parte del Servizio Autorità di Gestione PO FSE della Regione Puglia.
- FASE 3: stipula dell'atto unilaterale d'obbligo, da parte dei Servizi Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro per le misure di specifica competenza, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS, in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'elenco degli ammessi sarà adottato con atto dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007/2013 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

13) Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte dell'invio della documentazione di rendicontazione secondo quanto indicato nelle schede Ministeriali e successivamente declinato nelle Schede Misura allegate al presente Avviso, secondo le modalità che verranno definite nell'Atto unilaterale d'obbligo che disciplinerà i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS.

14) Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione

La consuntivazione delle attività realizzate, e la relativa fatturazione, avviene su base trimestrale. Le modalità operative saranno dettagliate successivamente all'interno dell'atto unilaterale d'obbligo.

Il soggetto erogatore è tenuto a consuntivare le attività realizzate con domande di rimborso distinte per singola Misura attivata, di cui al presente avviso, e riferite a tutte le attività concluse nel trimestre precedente, inviando le singole fatture o altro documento contabile equivalente, unitamente alla documentazione richiesta, come specificato nelle **schede di Misura** allegate.
Le domande di rimborso, entro il giorno 10 del mese successivo alla conclusione del trimestre oggetto del rimborso, devono essere indirizzate al Servizio regionale competente per singola Misura del PAR Puglia, come di seguito indicato:

Servizio Formazione Professionale per la seguente misura:

- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";

Servizio Politiche per il Lavoro, per le seguenti Misure :

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro";
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica";
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";

La domanda di rimborso dovrà essere redatta secondo le indicazioni di cui all'Atto unilaterale d'obbligo sopra menzionato. La domanda di rimborso contiene la seguente documentazione minima:

1. domanda di pagamento
2. fattura o altro documento contabile equivalente, completo di marca da bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) e recante i riferimenti del soggetto accreditato, del PON YEI e della misura di riferimento, nonché la descrizione analitica dei servizi erogati come specificato nell'Atto unilaterale d'obbligo;
3. ulteriore documentazione richiesta all'interno dell'Atto unilaterale d'obbligo sopra menzionato.

Con la dichiarazione di cui al punto 1, il soggetto erogatore del Servizio assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

15) Pubblicità degli interventi

Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi ovvero tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna, deve riportare i loghi istituzionali, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per maggiore chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione all'indirizzo: www.sistema.puglia.it
Le attività di comunicazione avverranno inoltre in conformità alle "Linee Guida per la comunicazione" previste per l'attivazione delle misure del PON YEI, definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

16) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti

Ai fini della regolazione dei rapporti tra Regione Puglia e i soggetti idonei, e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo che disciplina i rapporti tra le parti .

Salvo quanto già espressamente indicato nell'avviso e nel successivo atto unilaterale d'obbligo, le ATS che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del presente Avviso;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, in coerenza con le direttive regionali da specificare nell'Atto unilaterale d'obbligo, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- la contabilità-inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

17) Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato (in base a quanto specificato nelle singole schede di Misura) attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;

- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere all'ATS ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.
In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché da quanto definito nell'atto unilaterale d'obbligo.
Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, timesheet, verbali degli incontri, questionari di gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede dell'ATS per un periodo di 5 anni o termine superiore e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

18) Casi di inadempimento

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nell'atto unilaterale d'obbligo saranno disciplinate le misure sanzionatorie in relazione a specifici casi di inadempienza.

A titolo di esempio, si evidenziano alcune tipologie di inadempimento e le possibili sanzioni:

INADEMPIMENTO	SANZIONE
Utilizzo non autorizzato di personale diverso dalle risorse umane indicate nel Progetto presentato.	Non riconoscimento del rimborso
Violazione del divieto di delega	Non riconoscimento del rimborso
Rifiuto da parte dell'ATS della presa in carico del giovane	Sospensione dal Catalogo dell'offerta regionale per un periodo di 12 mesi
Assenza totale di documentazione comprovante lo svolgimento delle attività (ad esempio, *timesheet*, verbali degli incontri, questionari gradimento, altro)	Non riconoscimento del rimborso
Mancato rispetto vincoli temporali di cui al par. 8	Non riconoscimento del rimborso. Svincolo del giovane che ha scelto la ATS

Per quanto attiene ai casi di sospensione o revoca dell'accreditamento, si rimanda a quanto previsto dalla disciplina regionale in materia di Accreditamento FP. In tali casi l'ATS è esclusa dalla lista dei soggetti ritenuti idonei ai sensi del presente Avviso. Tale esclusione opera anche se nella ATS siano presenti più soggetti accreditati FP e la violazione sia commessa da uno solo di essi.

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'ATS potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

19) Informazioni e pubblicità sull'avviso

Il presente avviso, i relativi allegati, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul sito www.sistema.puglia.it
Inoltre, per informazioni sono disponibili i seguenti riferimenti in relazione alle diverse fasi di attuazione delle misure:
avvisogaranzia@regione.puglia.it

20) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento fino alla conclusione della procedura di individuazione delle ATS da inserire nell'elenco di cui al presente Avviso:
Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE , dott.ssa Giulia Campaniello.

Responsabili del Procedimento successivamente alla pubblicazione dell'elenco:

Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, per le seguenti Misure:

- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";

Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, per le seguenti Misure :

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro";
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica";
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";

Eventuali informazioni, sino alla pubblicazione della graduatoria, potranno essere richieste all'indirizzo email: avvisogaranzia@regione.puglia.it

21) Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. I dati saranno comunicati all'INPS ed ai Centri provinciali per l'Impiego. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE presso il quale è stata presentata domanda di partecipazione

22) ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

«E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

23) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Invito si dichiara competente il Foro di Bari.

24) Schede Misura

Misura 1.C Orientamento specialistico o di secondo livello

Obiettivi della misura	Il processo orientativo, individuale o di gruppo, è finalizzato a supportare il giovane nella definizione e realizzazione di un progetto personale, formativo e professionale e per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Tale attività deve fornire al giovane elementi utili ad inquadrare il suo futuro ruolo professionale ed orientarlo alle attività da svolgere.
Soggetti proponenti	L'erogazione dei servizi è a carico di partenariati (ATS) costituiti dai soggetti di cui al presente Avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, e/o ad opera dei CPI stessi. I giovani, destinatari delle azioni, concordano presso il CPI le Misure attivabili e, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, scelgono liberamente l'ATS che li prenderà in carico e li seguirà nel percorso concordato come definito nel PAI Garanzia Giovani.
Destinatari della misura	I destinatari della misura, sono giovani NEET di età compresa tra i 16 e i 29 anni appartenenti alla fascia - svantaggio molto alto; - svantaggio molto; - svantaggio medio; - svantaggio basso. **In fase di prima attuazione tutti i giovani che risulteranno profilati dai Centri per l'Impiego nelle prime due fasce di svantaggio indicate saranno sempre indirizzati a fruire del presente servizio.** **Potranno inoltre essere chiamati a svolgere questo Servizio i soggetti profilati nella terza e quarta fascia, qualora la necessità di tale servizio sia stata evidenziata dagli operatori dei Centri nel Patto di Servizio per specifiche ragioni.**

Contenuti e caratteristiche della misura	*Principali azioni* Le azioni mirano a sostenere l'utente nella ricostruzione, analisi e valutazione delle esperienze formative, professionali ed extraprofessionali al fine di: far emergere le competenze acquisite; rafforzare la consapevolezza rispetto alle competenze possedute; promuovere lo sviluppo personale e professionale. Le misure di orientamento specialistico o di II livello sono mirate a favorire una progettualità professionale con una prospettiva di medio termine, attraverso le tre fasi di seguito indicate: - I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; - II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane; - III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane. **Modalità attuative** Le azioni di orientamento potranno essere realizzate attraverso: • Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi. • Laboratori di gruppo. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe. • Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori. • Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, inottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali. **I laboratori di gruppo non potranno superare la durata di un'ora per ciascuno dei giovani trattati.** Tali azioni dovranno essere condotte da un Operatore con competenze specialistiche legate al servizio di Orientamento Specialistico, cosi come definite nell'avviso. Qualora la durata del servizio, prevista al punto successivo, **sia superiore a 4 ore almeno due ore di orientamento dovranno essere svolte presso uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art.4 del d.lgs. n. 276 del 2003**. Il Bilancio di competenze dovrà essere realizzato utilizzando l'apposito strumento

	messo da disposizione dalla Regione Puglia su Sistema Puglia. Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale ed in base alle indicazioni operative fornite nella Determinazione del Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 " Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI"
Parametri di attuazione	Durata La durata prevista per l'erogazione del servizio potrà variare in relazione alle esigenze del giovane secondo i seguenti parametri: - 8 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio molto alto" - 6 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio alto"; - 4 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio medio"; - 2 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio basso"; Parametro di costo Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono: - 38 euro/h (individuale) - 15 euro/h (di gruppo)
Criterio di riconoscimento del rimborso	Il rimborso sarà riconosciuto a processo in base alle ore di servizio effettivamente erogate.
Documentazione da produrre in fase di consuntivazione della Misura	Prospetto di riepilogo delle ore di servizio firmato dall'Operatore dei Servizi per il Lavoro e dal giovane; il prospetto certifica le attività e le effettive ore di erogazione come da format che sarà inserito nell' Atto unilaterale d'obbligo.

Determinazione del Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 " Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI"

MISURA 2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo

<table>
<tr><td>Obiettivi della misura</td><td>Con questo intervento la Regione Puglia si propone di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di rafforzare le opportunità di collocazione occupazionale dei giovani dai 17 a 29 anni partecipanti al Programma Garanzia Giovani. Tenuto conto della situazione occupazionale e produttiva collegata alla crisi economica in atto, si intende favorire l'accesso a percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni professionali e di competenze delle imprese e fortemente orientati ad obiettivi concreti di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro.
L'azione è finalizzata a costituire un Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani", rivolto ai giovani dai 17 a 29 anni iscritti al programma Garanzia Giovani.
La Regione Puglia in questi anni, attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, con il contributo delle parti sociali e del partenariato economico e sociale, ha sperimentato una serie di interventi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani in settori di "nicchia". Si è riscontrato che giovani con esperienze formative nell'ambito dei mestieri collegati ad alcuni settori particolarmente dinamici dell'economia regionale, quali artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità, hanno avuto maggiori possibilità di occupazione, nonostante il periodo di crisi economica.

I predetti settori " di nicchia" non possono ritenersi esaustivi dell'offerta formativa, e le proposte formative dovranno tener conto anche dei settori caratterizzati da prospettive occupazionali positive e innovative.

I singoli percorsi dovranno, inoltre, essere costruiti in forte raccordo con le singole imprese interessate all'assunzione dei giovani, in modo da poter intercettare i fabbisogni di competenze del mercato del lavoro.</td></tr>
<tr><td>Azioni finanziabili e modalità di realizzazione</td><td>Le proposte formative attivabili sulla presente Misura costituiranno il "Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani", suddiviso in tre distinte Sezioni, come di seguito riportato.

<table>
<tr><td>SEZIONE 1</td><td>Offerta formativa NON correlata al Repertorio Regionale delle Figure Professionali</td><td>Percorsi formativi , proposti dagli organismi di formazione che finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani o non ancora codificate.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE 2</td><td>Offerta formativa "regolamentata"</td><td>Percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse a specifiche normative nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc…).</td></tr>
<tr><td>SEZIONE 3</td><td>Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali</td><td>Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	La durata dei percorsi formativi deve essere compresa **tra 50 e 200 ore**. Il catalogo, che conterrà i suddetti interventi, è accessibile attraverso la piattaforma on line **www.sistema.puglia.it** – sezione Formazione Professionale, link Cataloghi Formativi. **SEZIONE 1** I percorsi formativi proponibili nell'ambito della Sezione 1 devono fare riferimento esclusivamente ai seguenti settori produttivi, caratterizzati da prospettive occupazionali positive e/o da forti contenuti di innovazione, nel rispetto del fabbisogno espresso in sede di presentazione della candidatura: • **Antichi mestieri** e **Artigianato artistico** (ivi comprese tute le lavorazioni artigianali tipiche pugliesi); • **nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia** (Aeronautico, spaziale e avionico; Agroalimentare; Biotecnologie per la salute dell'uomo; Energia; Meccatronica; Nuovi materiali e nuove tecnologie) Nella formulazione della proposta, gli Organismi di formazione potranno riferirsi a competenze tecnico professionali **già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate**. **SEZIONE 2** Ogni percorso formativo fa riferimento ad uno standard definito da specifiche normative pubbliche o private, nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc…). **SEZIONE 3** Ogni Unità di Competenza (UC) riferita alle Figure del Repertorio Regionale in vigore è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite. Ogni singolo percorso formativo della Sezione è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e /capacità/abilità contenute in una o più Unità di Competenza presenti nel Repertorio. Per l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (capacità/abilità e conoscenze) di una intera UC, **la durata minima dei percorsi è di 70 ore** (1 UC COMPLETA = MINIMO 70 ORE).
Articolazione Offerta Formativa	Il Catalogo, che conterrà i suddetti interventi, sarà accessibile attraverso la piattaforma on line **www.sistema.puglia.it** – sezione **Formazione Professionale**, link **Cataloghi Formativi**. Ogni intervento formativo viene inserito a Catalogo attraverso un'apposita scheda illustrativa contenente le seguenti informazioni minime: · Denominazione del Percorso Formativo · Obiettivi di apprendimento: Capacità/Abilità, conoscenze (predefinite nel caso della Sezione 3) · Referenziazione a Codice ISTAT 2011/NUP 2006 · Figura Professionale di riferimento (Solo per Sez. 3) · Unità di Competenza correlata (Solo per Sez. 3) · Livello di complessità (Solo per Sez. 3 e 1) · Durata (in ore) · Prerequisiti d'ingresso · Contenuti formativi · Eventuali riferimenti alla Figura/UC di altri Repertori Regionali delle Figure professionali e/o (Solo per Sez. 1); Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti

<table>
<tr><td></td><td>previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti.

L’adozione di metodologie FAD non è ammissibile.

Le attestazioni finali conseguibili sono definite in funzione delle tre diverse sezioni del “Catalogo dell’offerta formativa regionale mirata all’inserimento lavorativo – Garanzia Giovani”.
<table>
<tr><th>ATTESTAZIONI IN ESITO</th><th>Sezione A</th><th>Sezione B</th><th>Sezione C</th></tr>
<tr><td>Attestato di frequenza con profitto</td><td>X</td><td></td><td>X</td></tr>
<tr><td>Specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento</td><td>X</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Dichiarazione degli apprendimenti</td><td></td><td>X</td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Riconoscibilità dei costi</td><td>Ai soggetti che realizzano i percorsi di formazione per l’inserimento lavorativo viene riconosciuto un contributo calcolato sulla base dei seguenti parametri di costo derivati dalle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 “Metodologia Unità di Costo Standard” ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:
• Docenti Fascia C - (€ 73,13 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);
• Docenti Fascia B - (€117,00 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi)
Le attività formative comunque saranno sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.
È previsto un rimborso fino a 4.000€ per ciascun giovane.
All’organismo di formazione è riconosciuto il 70% del rimborso previsto per ciascun giovane, secondo le modalità che saranno definite nell’Atto unilaterale d’obbligo sottoscritto con l’ATS. Il restante 30% sarà riconosciuto all’atto della assunzione del giovane con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato con termine iniziale di scadenza non inferiore a sei mesi. Tale assunzione deve essere formalizzata, attraverso l’invio della comunicazione obbligatoria, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa.
A conclusione dei percorsi di formazione le aziende che assumeranno i giovani formati potranno accedere agli incentivi economici per le assunzioni previsti dalla Garanzia Giovani (Bonus occupazionali), di cui alla scheda 9 del Piano regionale. L’erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell’INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell’ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.</td></tr>
<tr><td>Modalità di inserimento dell’Offerta Formativa</td><td>In sede di formulazione della candidatura, le ATS dovranno specificare i settori economici (fino a max10) nell’ambito dei quali intendono erogare la propria offerta di formazione finalizzata all’inserimento lavorativo.
A seguito dell’approvazione degli elenchi delle ATS incaricate per la realizzazione delle Misure di Garanzia Giovani, sulla base degli esiti delle Misure di accoglienza e Orientamento, gli Organismi di Formazione procederanno all’inserimento delle proposte formative a Catalogo.
Per ogni azione scelta, dovranno obbligatoriamente indicare:
- Sedi di svolgimento
- Date di avvio dei corsi con annesso il relativo calendario generato in automatico dal sistema</td></tr>
</table>

	- numero di edizioni attivabili nel mese al fine di una programmazione didattica Resta inteso che i corsi e le relative edizioni inseriti nel sistema informativo dovranno essere **immediatamente attivabili** per consentire **l'iscrizione dei giovani.** **Per ciascuna azione dovrà essere indicato il numero massimo di edizioni che il soggetto può attivare entro il 2016.** Per ciascuna edizione dovrà essere indicato un calendario compatibile con il numero di sessioni previste e la durata di ciascuna sessione. Allo scopo, dovranno essere inseriti i giorni della settimana in cui si svolgerà il corso in modo da poter generare in automatico il calendario didattico, modificabile in sede di inserimento dell'edizione direttamente nella procedura informatica.

Misura 3 Accompagnamento al lavoro

Obiettivi della misura	La misura ha come obiettivo quello di affiancare il giovane e supportarlo nell'attuazione di un percorso per la ricerca attiva del lavoro, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione, ed ha l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo del giovane attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato, o di un contratto di somministrazione, entro quattro mesi dalla presa in carico del giovane da parte dell'ATS. Attraverso lo strumento dell'accompagnamento al lavoro si intende realizzare un'attività di affiancamento e supporto al destinatario che risponde a due differenti finalità: • accompagnamento nella **ricerca attiva del lavoro**. Si intende supportare il giovane nella definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro, incrementando le capacità personali e rafforzando anche le capacità di gestione in autonomia del percorso di ricerca. • accompagnamento nella prima fase di **inserimento nel nuovo contesto lavorativo** (tutoring). Parte dell'attività di accompagnamento al lavoro dovrà essere dedicata a realizzare un'attività di tutoraggio che faciliti l'inserimento nelle diverse realtà aziendali.
Contenuti e caratteristiche della misura	*Principali azioni* L'inserimento lavorativo dovrà essere assicurato attraverso le seguenti azioni: - scouting delle opportunità; - definizione e gestione della tipologia di assistenza intensiva e tutoring; - matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane. In particolare, sono previste le seguenti attività: 1. Assistenza nella ricognizione delle opportunità occupazionali; 2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; 3. Pre-selezione; 4. Accesso alle misure individuate; 5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; 6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; 7. Assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; 8. Assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). *Modalità attuative* La Misura è realizzata dai soggetti autorizzati ai sensi del dlg 276/03 che fanno parte delle ATS ammesse ad operare dalla Regione Puglia. Per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro: - contratto a tempo indeterminato o di apprendistato di I, II e III livello;

- contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata pari o superiore a 12 mesi;
- contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata da 6 a 12 mesi.

A seguito dell'assunzione del giovane da parte dell'impresa potrà essere erogato in favore di quest'ultima, qualora sussistano i requisiti richiesti, il bonus occupazionale, di cui alla scheda 9 del Piano regionale. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.
L'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nella regione Puglia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero.

Parametri di attuazione

Durata
La durata oraria è variabile in funzione dell'esito del servizio.
Le ore di servizio comprendono sia le ore in presenza del destinatario (colloqui, assistenza personalizzata), sia le ore di back office finalizzate alla ricerca della collocazione del giovane.

Di seguito sono indicate per tipologia di contratto e per fascia di profilazione, le durate del servizio in termini di ore ritenute idonee.

Parametro orario

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Ore per fascia di svantaggio			
	Basso	Medio	Alto	Molto alto
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	44	59	74	88
Apprendistato II livello, Tempo determinato o di somministrazione ≥ 12 mesi	29	38	47	59
Tempo determinato o di somministrazione 6-11 mesi	18	24	29	35

Parametro di costo

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Importo per fascia di svantaggio			
	Basso	*Medio*	*Alto*	*Molto alto*
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	*1.500*	*2.000*	*2.500*	*3.000*
Apprendistato II livello, Tempo determinato o di somministrazione ≥ 12 mesi	*1.000*	*1.300*	*1.600*	*2.000*
Tempo determinato o di somministrazione 6-12 mesi	*600*	*800*	*1.000*	*1.200*

Termini di avvio e realizzazione della Misura	La Misura deve essere definita entro e non oltre quattro mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio. Tuttavia, entro due mesi dalla presa in carico da parte della ATS il percorso individuato dovrà essere avviato, secondo quanto previsto al punto 9 del presente Avviso. Ciascun giovane che non sia preso in carico e non riceva l'offerta concreta di un percorso entro i termini indicati potrà scegliere di essere preso in carico da un altro soggetto.
Criterio di riconoscimento del rimborso	Per inserimento occupazionale, si intende l'avvenuta sottoscrizione, nell'ambito del periodo di realizzazione della misura, di uno dei contratto di lavoro indicati in precedenza. Il rimborso del servizio è calcolato in funzione del risultato conseguito, in base alla tipologia di contratto di lavoro sottoscritto. Per i contratti a tempo indeterminato e i contratti di apprendistato (I, e III livello), l'importo è riconosciuto per intero decorsi sei mesi dalla data di assunzione. Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione di durata ≥ 12 mesi e i contratti di apprendistato di II livello, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione. Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione con durata da 6a 12mesi, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione. In caso di contratti a tempo determinato si considera la durata iniziale del primo contratto senza tenere conto di successive proroghe o rinnovi. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, l'importo riconoscibile è proporzionato in base alla durata effettiva. In particolare, sono individuate le seguenti regole di riparametrazione: a. l'importo previsto per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato di I e III livello è suddiviso per 6 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi. b. l'importo previsto per le altre tipologie di contratto è suddiviso per 12 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi. In caso di rifiuto giustificato di un'offerta non congrua da parte del giovane, all'ATS non è riconosciuto alcun rimborso.
Documentazione da produrre in fase di consuntivazione della Misura	- Copia del contratto di assunzione - Prospetto di riepilogo delle ore di servizio (front e back office) prestate per singolo destinatario, sottoscritto dal Legale rappresentante (o altro soggetto con poteri di firma), come da format di cui all' Atto unilaterale d'obbligo

Misura 5 - Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica

Obiettivi della Misura	Al fine di agevolare le scelte professionali nelle transizioni tra scuola e lavoro e favorire l'inserimento o reinserimento dei giovani nel mercato del lavoro, la Regione Puglia promuove, attraverso il presente intervento, l'attivazione di **tirocini extra-curriculari.** A sostegno della realizzazione di tale misura, si prevedono: a) l'erogazione di un contributo direttamente **in favore del giovane partecipante** a titolo di indennità di partecipazione, spettante per legge al tirocinante; b) l'erogazione di un contributo **in favore dell'A.T.S.** che, per il tramite di un componente del raggruppamento autorizzato dalla vigente normativa regionale a promuovere tirocini, abbia attivato e concorso a realizzare il percorso formativo. **Tale finanziamento non spetta nel caso in cui il tirocinio sia stato promosso da un centro per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.)**. I tirocini attivati ai sensi del presente avviso sono attuati in conformità alle previsioni della **Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 e del relativo Regolamento attuativo n. 3 del 10 marzo 2014,** con cui sono state recepite le Linee Guida in materia di Tirocini approvate dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013.
Tipologie di tirocinio ammissibili	Il tirocinio rappresenta una misura formativa di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto con il mondo del lavoro allo scopo di favorire l'arricchimento del patrimonio di conoscenze del tirocinante, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo. Il tirocinio **non si configura come rapporto di lavoro**, ma rappresenta un'esperienza di orientamento al lavoro e di formazione all'interno di contesti produttivi. In particolare, la presente Misura promuove l'attivazione e realizzazione di tirocini extra-curriculari rientranti nelle seguenti tipologie, come definite dall'art. 1, comma 2, lettere a) e c), L.R. n. 23/2013: • **tirocini formativi e di orientamento**, finalizzati a favorire la transizione scuola/lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro da parte di soggetti che abbiano conseguito da non più di dodici mesi il titolo di studio; • **tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro**, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e il reinserimento di disoccupati. **In fase di prima attuazione saranno promossi percorsi di tirocinio esclusivamente attuati presso soggetti che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia (c.d. tirocini *in loco*)**. A seguito della definizione, da parte del dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito, MLPS), dei parametri e dei criteri di riconoscimento dell'indennità di mobilità geografica a favore del tirocinante, la Misura sarà estesa anche ai tirocini svolti al di fuori della Regione Puglia, sia in Italia che all'estero (Paesi UE). Le modalità di attuazione dell'intervento nella forma della mobilità geografica nazionale e trasnazionale saranno disciplinate con apposito successivo atto.
Durata tirocinio	I percorsi di tirocinio, attivati nell'ambito del PAR Garanzia Giovani della Regione Puglia, dovranno avere una **durata minima di tre mesi (per un monte ore complessivo non inferiore a 360 ore)** e una **durata massima, comprensiva di eventuale proroga, pari a 6 mesi**. Tale limite massimo è elevabile **fino a 12 mesi**

	nel caso in cui le attività formative siano destinate a disabili *ex lege* n. 68/99, a persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91, nonché ad immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. Fermi restando i limiti innanzi indicati, la durata del tirocinio è comunque definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto individuale. Il tirocinante non può essere sottoposto a regime di orario se non per esigenze formative. In ogni caso, la partecipazione al percorso formativo non può comportare per il tirocinante un impegno superiore alle trenta ore settimanali, collocate nella fascia diurna. Il tirocinio può essere sospeso in caso di maternità e in caso di malattia ed infortunio, a condizione che la sospensione non abbia una durata superiore ad un terzo della durata stabilita e che l'intero percorso formativo sia comunque realizzato nel periodo di esecuzione della Garanzia Giovani regionale.
Destinatari dell'intervento	Sono i giovani di età compresa tra 16 e 25 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero i giovani fino a 29 anni se laureati, iscritti al programma Garanzia Giovani e che si trovano in condizione di: • non aver prestato attività lavorativa, anche in forma somministrata, in favore del soggetto ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data della registrazione al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani; è fatto salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio; • non essere in rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado con il legale rappresentante del soggetto ospitante o con uno dei consiglieri di amministrazione, ovvero con il libero professionista o con il tutor designato dal soggetto ospitante nonché con quello individuato dal soggetto promotore; • non rivestire cariche societarie all'interno dell'impresa ospitante; • non rivestire incarichi negli organismi che compongono l'A.T.S. I requisiti sopra richiamati devono essere posseduti al momento della registrazione del giovane al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani e sussistere fino al completamento del percorso di tirocinio.
Soggetti promotori	Ferma restando la competenza dei C.P.I., nell'ambito dell'A.T.S. possono promuovere tirocini, ai sensi della vigente normativa, i soggetti di seguito indicati: • Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici • Istituzioni scolastiche statali e paritarie • Uffici scolastici regionali e provinciali • Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge 7 agosto 2002, n. 15 e ss.mm.ii, nonché tutti gli enti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 195 del 31.01.2012 e ss.mm.ii. • Istituzioni formative private senza scopo di lucro, sulla base di una specifica autorizzazione della Regione; • Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali • Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia • Soggetti autorizzati all'intermediazione dal MLPS ai sensi del D.Lgs. n.

<table>
<tr><td></td><td>276/2003
• Soggetti accreditati ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 (Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro).

Il soggetto promotore individua un soggetto disponibile ad ospitare il giovane preso in carico per la realizzazione del tirocinio e supporta entrambi nella fase di avvio del percorso attraverso la definizione del progetto formativo individuale, nella fase di attuazione e di perfezionamento della misura di politica attiva attraverso la attestazione delle competenze acquisite.</td></tr>
<tr><td>Soggetti ospitanti</td><td>Il soggetto promotore individua il soggetto ospitante presso il quale attivare uno o più tirocini esclusivamente tra soggetti di diritto privato, costituiti in forma di impresa di qualsiasi dimensione, fondazioni, associazioni, studi professionali, ancorché privi di lavoratori alle loro dipendenze, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia.
I soggetti individuati per la realizzazione di tirocini devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall’art. 3, L. R. n. 23/2013 e, in particolare:
a) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
b) essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;
c) non avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l’attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
d) non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366).

In ogni caso, la promozione dei tirocini deve avvenire, all’interno di ciascuna unità produttiva, nel rispetto dei limiti numerici di seguito indicati:

<table>
<tr><th>Numero Dipendenti a t.i.</th><th>Numero Tirocinanti</th></tr>
<tr><td>0-5</td><td>1 tirocinante</td></tr>
<tr><td>6-20</td><td>2 tirocinanti</td></tr>
<tr><td>Più di 20 Dipendenti</td><td>10% tirocinanti (arrotondamento in eccesso)</td></tr>
</table>

Non concorrono alla formazione dei predetti limiti numerici i tirocini attivati in favore dei disabili, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
Ai fini del computo, qualora il soggetto ospitante sia un’impresa stagionale, si tiene conto, unitariamente al numero dei dipendenti a tempo indeterminato, anche dei lavoratori a tempo determinato il cui rapporto di lavoro abbia una durata superiore a quella prevista per il tirocinio.</td></tr>
</table>

Modalità di erogazione del servizio da parte del soggetto promotore	Qualora il giovane decida di affidare l'attività di promozione del tirocinio ad un soggetto diverso dal C.P.I., la scelta del soggetto erogatore del servizio deve essere effettuata nell'ambito dell'elenco degli ATS ammessi e reperibile sul sito www.sistemapuglia.it. L'avvio del tirocinio, attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante ai sensi dell'art. 9, Reg. Reg. n. 3/2014, deve aver luogo entro il termine di 2 mesi dalla sottoscrizione del Patto di attivazione presso l'ATS prescelta.
Modalità attuative del tirocinio	Il tirocinio è svolto sulla base di apposita **convenzione** che regolamenta i rapporti tra soggetto promotore e soggetto ospitante, individuando, in conformità alla vigente normativa regionale, i rispettivi obblighi connessi alla attivazione e realizzazione del percorso formativo. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, anche di diverse tipologie, deve essere allegato un **progetto formativo** per ciascun tirocinante. La convenzione e il progetto formativo individuale sono redatti in conformità al modello approvato con la Determina del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 291 del 9 aprile 2014. In sede di predisposizione del progetto formativo individuale, il soggetto ospitante e il soggetto promotore designano, per quanto di competenza, un tutor. In particolare, il tutor individuato dal soggetto promotore coordina l'organizzazione e supervisiona l'attuazione del percorso formativo in conformità al progetto individuale, attraverso lo svolgimento dei compiti indicati in sede di convenzione di tirocinio e in conformità a quanto prescritto dall'art. 11 del Reg. Reg. n. 3/2014. Il tutor, individuato dal soggetto ospitante, è responsabile dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio e dell'attuazione del piano formativo in funzione dell'acquisizione delle competenze secondo le previsioni contenute nel progetto formativo. A tal fine, egli svolge le funzioni e i compiti riportati nell'atto di convenzione in attuazione di quanto disposto dall'art. 12 del Reg. Reg. n. 3/2014. Resta a carico del soggetto promotore, unitamente alla verifica dei requisiti richiesti in capo al soggetto ospitante, l'ulteriore accertamento che il giovane sia iscritto alla Garanzia Giovani, abbia sottoscritto il Patto di Servizio presso il CPI competente e che nel relativo Piano di Azione individuale sia prevista la realizzazione della misura di tirocinio, pena la inammissibilità della stessa.

<table>
<tr><td>Contributo per la promozione del tirocinio</td><td>All’ATS che, per il tramite di un componente del raggruppamento, abbia promosso tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica, potrà essere corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato, determinati in base alle risultanze del profiling del giovane tirocinante, secondo la tabella che segue:

<table>
<tr><th rowspan="2">Condizione</th><th colspan="4">FASCIA DI PROFILING DEL GIOVANE</th></tr>
<tr><th>BASSA</th><th>MEDIA</th><th>ALTA</th><th>MOLTO ALTA</th></tr>
<tr><td>Remunerazione a risultato</td><td>€ 200</td><td>€ 300</td><td>€ 400</td><td>€ 500</td></tr>
</table>

L’erogazione del contributo avviene in due tranches: la prima matura a conclusione del primo cinquanta per cento delle attività formative oggetto del progetto individuale; la seconda a completamento del percorso formativo e, comunque, non prima della realizzazione di almeno il settanta per cento del monte ore previsto nel progetto formativo individuale. La mancata realizzazione del primo cinquanta per cento delle attività formative ovvero il mancato completamento del percorso di tirocinio fanno venir meno il diritto al contributo.
In ogni caso, il contributo non finanzia le attività di tutoraggio.</td></tr>
<tr><td>Consuntivazione dell’attività svolta ai fini della erogazione del contributo per la promozione del tirocinio</td><td>Ai fini della erogazione del contributo, è necessario che, unitamente alla istanza di pagamento e alla fattura o ad altro documento contabile equivalente ai sensi del punto 14) del presente avviso, sia prodotta la seguente documentazione:
1. copia della convenzione di tirocinio;
2. copia del progetto formativo individuale (qualora non sia stato possibile l’inserimento in SINTESI);
3. copia del registro presenze relativo al primo cinquanta per cento del monte ore indicato nel progetto formativo individuale ovvero attestante il restante numero di ore a completamento del percorso di tirocinio.
Il soggetto promotore conserva copia conforme del registro presenze.
Il format della istanza di pagamento sarà definito con l’Atto unilaterale d’obbligo.</td></tr>
<tr><td>Indennità di partecipazione al tirocinio</td><td>Fatto salvo quanto sarà definito dal MLPS nel caso in cui la misura sia attivata in mobilità geografica (nazionale o transazionale), il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. Tale diritto è integralmente soddisfatto attraverso il riconoscimento di un contributo erogato direttamente in favore del tirocinante. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di 12 mesi.
Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all’interno del progetto formativo individuale. In caso di mancato raggiungimento della soglia minima del settanta per cento delle ore/mese previste, il tirocinante non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti della Regione Puglia, né del soggetto ospitante.
Si precisa che il contributo corrisposto in favore del tirocinante:
• rappresenta l’indennità di partecipazione prevista dall’art. 6, L.R. n.</td></tr>
</table>

	23/2013; • può comunque essere integrato a discrezione del soggetto ospitante; • non ha valore di corrispettivo, essendo finalizzato esclusivamente a supportare l'esperienza di tirocinio; • sotto il profilo fiscale ha natura di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente; • non comporta, in ogni caso, la perdita dello stato di inoccupazione/disoccupazione posseduto dal tirocinante; • non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali; • non è cumulabile con altri contributi di analoga natura erogati da terzi; • non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale; • non spetta durante eventuali periodi di sospensione delle attività formative determinata dalla sopravvenienza di una delle cause innanzi indicate. L'indennità di partecipazione - atteso il carattere formativo dell'istituto del tirocinio, la natura "sociale" dell'indennità di partecipazione (al pari di un ammortizzatore sociale), il valore economico dell'indennità (non assimilabile ad un reddito da lavoro), nonché il mantenimento dello stato di disoccupati o comunque non occupati dei tirocinanti - **si configura come un finanziamento in favore della persona**, che **non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce quindi aiuto di stato ai sensi dell'art.107, paragrafo 1, del TFUE**.
Modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio	L'indennità di partecipazione è **corrisposta direttamente al tirocinante dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).** Fermo restando quanto di seguito precisato, le modalità di erogazione del contributo saranno definite da apposita convenzione tra Regione Puglia ed INPS, giusta Determinazione Commissariale n. 185 del 7 agosto 2014.
Consuntivazione dell'attività svolta ai fini della erogazione della indennità di partecipazione	Fatte salve le disposizioni contenute nella convenzione in corso di definizione tra INPS e Regione Puglia, ai fini dell'erogazione del contributo in favore del tirocinante, entro cinque giorni dal compimento del periodo di tirocinio, che coincide con quello indicato nella predetta convenzione ai fini della periodicità del pagamento, il soggetto proponente, invia, previa acquisizione dal soggetto ospitante, la documentazione di seguito indicata: 1. istanza di erogazione della indennità mensile di partecipazione, a firma del tirocinante, contenente l'indicazione dell'importo spettante e dell'iban sul quale accreditare il contributo, in conformità al format che sarà reso disponibile; 2. copia registro presenze, redatto e compilato secondo il format che sarà reso disponibile, e corredato della dichiarazione, resa dal tutor del soggetto promotore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità al documento originale. Il registro deve essere preventivamente vidimato da parte dell'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate". In occasione del primo invio, il soggetto proponente produce, altresì, la documentazione di seguito riportata: 1. copia della convenzione sottoscritta tra soggetto promotore e soggetto ospitante; 2. copia del progetto formativo individuale (qualora non sia stato possibile l'inserimento in SINTESI);

	3. dichiarazione di accettazione delle modalità di svolgimento del tirocinio da parte del giovane partecipante, in conformità al format che sarà reso disponibile; 4. copia della polizza RCT e attestazione del versamento del relativo premio da parte del soggetto ospitante; 5. copia dell'apertura della posizione INAIL relativa al tirocinante. Le modalità di trasmissione ed i format da utilizzare saranno definiti all'interno dell'Atto unilaterale d'obbligo. La Regione procede alla acquisizione delle comunicazioni obbligatorie attraverso il sistema SINTESI. Il registro del tirocinio, in originale, è conservato agli atti presso la sede operativa del soggetto ospitante ai fini dei controlli di competenza della Regione e degli altri organismi di controllo.
Attestazione delle competenze e registrazione sul libretto formativo	A conclusione del percorso formativo, il soggetto promotore, sulla base della valutazione del soggetto ospitante, rilascia una attestazione relativa allo svolgimento del tirocinio, specificando le generalità del tirocinante, la tipologia del tirocinio svolto, l'impresa ospitante, il periodo e numero di ore svolte, i risultati di apprendimento specificando le competenze (capacità/abilità e conoscenze) eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile. In raccordo con i C.P.I., il soggetto promotore provvede altresì alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo secondo le modalità definite dalla normativa regionale. Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% della durata prevista dal progetto formativo.

Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivi della Misura	Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei. La scheda verrà attuata mediante due principali linee di azione. **Indennità per la mobilità** che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale. La Regione Puglia verificherà con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures la possibilità di includere anche offerte di SVE (servizio volontario europeo), erasmus placement ed altre esperienze transnazionali utili ai giovani privi di esperienza e con insufficiente bagaglio linguistico. **Rimborso per l'operatore** (in prevalenza della rete Eures) che attiva il contratto in mobilità geografica, secondo le modalità che verranno concordate con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures.
Destinatari	Giovani iscritti al programma con competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche) adeguate. Si ipotizza un numero di beneficiari potenzialmente pari a 500 giovani.
Parametro di costo	Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: **Indennità per la mobilità**: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità **Rimborso per l'operatore della rete Eures**, che attiva il contratto in mobilita geografica, come da scheda 3: a risultato.
Principali attori coinvolti	Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e, in particolare rete Eures secondo il modello organizzativo che verrà definito con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures. Enti accreditati con le modalità indicate successivamente.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati	Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione valuterà l'opportunità di un coinvolgimento di soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati in complementarietà rispetto ai Servizi resi dalla Rete Eures e dai Servizi pubblici per il lavoro
Modalità di attuazione	Il servizio verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e la rete Eures. Andranno concordati con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures concreti modelli operativi. I soggetti coinvolti erogheranno principalmente i seguenti servizi: Azioni di Potenziamento degli skills (lingue – comunicazione – mercato del lavoro estero – analisi dei trend) dei consiglieri Eures Puglia (tutti, anche quelli delle Province) Produzione di materiale informativo MULTIMEDIALE e gadgets Voucher formativi linguistici ai lavoratori (lingue + mercato del lavoro del Paese di

	riferimento – procedure, documenti, uffici) Voucher formativi professionali ai soggetti da potenziare/riqualificare (adeguamento agli standard del Paese di riferimento) Contributo per i lavoratori "mobili" Organizzazione di specifici eventi di reclutamento per singola azienda Organizzazione di seminari Living and Working, Job Fair e Career Day anche con la partecipazione di grandi aziende Azioni di comunicazione e divulgazione della rete Eures Puglia (scuole, università, enti di formazione, rete degli informagiovani) Progettazione ed implementazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione (web, social, radio, televisione…) Pubblicazione e divulgazione multimediale di Case History e Buone Prassi
Interventi di informazione e pubblicità	Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

25) Allegati

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI ADESIONE

E DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO

Spett.
REGIONE PUGLIA
Servizio Autorità di Gestione
PO FSE 2007-2013

Oggetto: Presentazione candidature per l'erogazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa "GARANZIA GIOVANI IN PUGLIA" Adesione in qualità di Capofila.

Il/La sottoscritto/a [……], nato/a a [……], il [……], residente in [……], Cap. [……] - Comune [……], codice fiscale [……]

PREMESSO

che la Regione Puglia ha pubblicato l'Invito di cui in oggetto approvato con determina dirigenziale n……;

PRESA VISIONE

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dai Mini- stero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Poli-tiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.
- del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1148 del 04/06/2014, che prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende con- correre alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del01/08/2014 con cui si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.0 FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multi- misura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".
- dell'Atto Dirigenziale n. 201 dell'8 agosto 2014 contenente le Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'Attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;

nella qualità di **Legale Rappresentante**

- (*nel caso di ATS già costituita)* del soggetto giuridico [……..…..] mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata: [……..……..…], avente Codice Fiscale [……..……..…] e Partita IVA [……..……..…..] con Sede legale [……..……..…..] ed iscrizione al Registro Imprese di[……..……..…..] **[**n._____ il ____/____/___];
- (*nel caso di ATS costituenda)* del soggetto giuridico [……..……..…] designato quale mandatario da tutti i soggetti partecipanti al futuro raggruppamento che hanno sottoscritto i moduli "Dichiarazione di intenti/impegno a partecipare alla costituzione di ATS", allegati alla presente domanda e puntualmente indicati nella sezione 1:*"Dati del raggruppamento";*

ADERISCE ALL'INVITO IN OGGETTO

presentando l'allegato Progetto

e, a tal fine, DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- ☐ *(nel caso di ATS già costituita)* di possedere, nell'ambito del costituito *ATS* [……..……..…], i poteri per agire in nome e per conto degli associati nei confronti degli Enti partecipanti, come espresso nell'Atto costitutivo di *ATS* e nel relativo Regolamento;

- ☐ *(nel caso di ATS già costituita)* che:
  - l'ATS è regolarmente costituita con atto del [……..……..…] n [……];
  - l'ATS ha, tra le proprie finalità, la gestione dei servizi oggetto dell'Invito;
  - non risultano a carico dei soggetti giuridici che compongono l'ATS e del mandatario procedure concorsuali o fallimentari in corso né procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
  - il mandatario non è un'impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, né un'impresa dei settori dei trasporti e agricolo;
  - i soggetti giuridici che compongono l'ATS presentano una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
  - i soggetti giuridici che compongono l'ATS rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;

ovvero

- ☐ (*nel caso di ATS costituenda)* di avere, nell'ambito della costituenda *ATS* [……..……..…], i poteri per agire in qualità di soggetto mandatario degli Enti partecipanti, come espresso nelle dichiarazioni di intenti allegate alla presente domanda e

sottoscritte preliminarmente alla costituzione del*l'ATS* da tutti i soggetti puntualmente indicati nella sezione 1.1.5 del *"Formulario Presentazione Progetto"*.

- ☐ (*nel caso di ATS costituenda)* di impegnarsi a trasmettere alla Regione Puglia, entro 15 giorni dall'atto di costituzione, copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie.

Documenti allegati:
(barrare la casella pertinente)

- ☐ formulario Presentazione Progetto per la partecipazione alle ATS per l'erogazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa "Garanzia Giovani in Puglia" (pena l'inammissibilità);
- ☐ copia degli eventuali accordi siglati con soggetti istituzionali del territorio e soggetti del tessuto produttivo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Garanzia Giovani (di cui al punto 1.5 del Formulario);
- ☐ informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ☐ fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante;
- ☐ altri allegati (specificare) [……..…..]

- *(solo per le ATS già costituite alla data di presentazione della domanda)*
- ☐ copia del contratto di ATI/ATS;
- ☐ copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie (a pena di inammissibilità);
- ☐ regolamento dell'ATS.

- *(solo per ATS non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)*
- ☐ dichiarazioni in carta semplice intestata rese da tutti i promissari mandanti e dalla promissaria mandataria ovvero dai promissari consorziati a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse ad aderire all'Invito e contenente l'impegno, in caso di approvazione, a costituirsi entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e l'indicazione di chi sarà il mandatario (a pena di inammissibilità).

Firma digitale del Legale
Rappresentante / Procura

1. Dati del raggruppamento

Denominazione	
Tipo di raggruppamento	
Raggruppamento già costituito	SI/NO
Data Costituzione	
Indirizzo PEC del capofila	

2. Composizione ATS

1.1 Capofila (Accreditato)

Il capofila deve essere un Organismo di formazione "Accreditato" Regione Puglia. I dati del soggetto Capofila sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di **Accreditamento Organismi Formativi**.
Qualora vi sia la necessità di aggiornare alcune delle informazioni già presenti nel sistema l'aggiornamento dovrà essere fatto mediante il sistema di Accreditamento.

1.1.1 Dati generali

Dati generali del soggetto Capofila (da Sistema Accreditamento)

Denominazione/ Rag. sociale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Tipologia	
Forma giuridica	
E-mail	
Recapito telefonico	
Persona di riferimento	

1.1.2 Legali Rappresentanti/Procuratori

Legali Rappresentanti /procuratori del soggetto Capofila (da Sistema Accreditamento)

Cognome	Nome	Sesso	Prov. di nascita	Comune di nascita	Data di nascita	Codice fiscale

1.1.3 Sedi Accreditate da Attivare

Indicazione delle sedi del capofila e dei partners accreditati da attivare tra quelle già accreditate (da Sistema Accreditamento)

Indirizzo	Provincia	Comune	Responsabile Unità organizzativa	Addetto all'accoglienza

Per le figure professionali addette ad ogni singola sede dovrà essere caricato il curriculum idoneo a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al punto 8.2.

1.1.4 Allegati

Elenco allegati da richiedere al capofila

3. Componenti ATS

1.1.5 Dati generali

Dati generali del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Denominazione/ Rag. sociale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Data inizio attività	
Capitale sociale	
Forma giuridica	
E-mail	
Recapito telefonico	
Persona di riferimento	
Esperienze nel settore	
Tipologia di partecipazione all'ATS	**Individuare la tipologia di soggetto tra quelle di cui al punto 8.1**

1.1.6 Sedi

Sedi operative in Puglia del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Tipo sede	Indirizzo	Provincia	Comune
(legale / operativa)			

1.1.7 Legali Rappresentanti

Legali Rappresentanti del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Cognome	Nome	sesso	Provincia nascita	Comune nascita	Codice fiscale

4. Formulario di Progetto

Formulario di progetto	Il formulario del progetto sarà compilato su un file DOC e caricato nel sistema e dovrà contenere le indicazioni previste al punto 9 ivi compresa la dichiarazione sostitutiva indicata.
Settori Economici	Elenco di settori economici da repertorio (max 10 scelte)

5. Marca da bollo

Esenzione marca da bollo	SI/NO
Num. Scontrino Marca	
Data emissione marca	

6. Allegati

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

Allegato 2

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di ……

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Ente suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal……, con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

che l'Ente suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38,

comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

6) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Firma digitale del Legale Rappresentante
/ Procura

Allegato 3

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di ……

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale del Legale Rappresentante
/ Procura

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in A.T.S. compreso il capofila

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

(aggiungere righe se necessario)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in ATS

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale in_____ via _____in virtù di _____(indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza